


POSTE ITALIANE S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C.B. Bergamo

IL NEMBRO

MENSILE DELLE PARROCCHIE DI NEMBRO, GAVARNO E LONNO
24027 NEMBRO (BG) - Piazza Umberto I, 5
redazionembro@gmail.com - www.oratorionembro.org

ANNO 107° - N. 1 - GENNAIO 2018



Dio si dona...
Senza alcun interesse
si affida alle nostre mani.
Che ciascuno di noi,
nella propria vita quotidiana,
possa riconoscere
il dono che è l'altro,
ciascuna delle persone
che ci avvicinano,
che vivono con noi.

† FRANCESCO BESCHI

Nel territorio per generare insieme forme di vita autenticamente umane alla luce del Vangelo



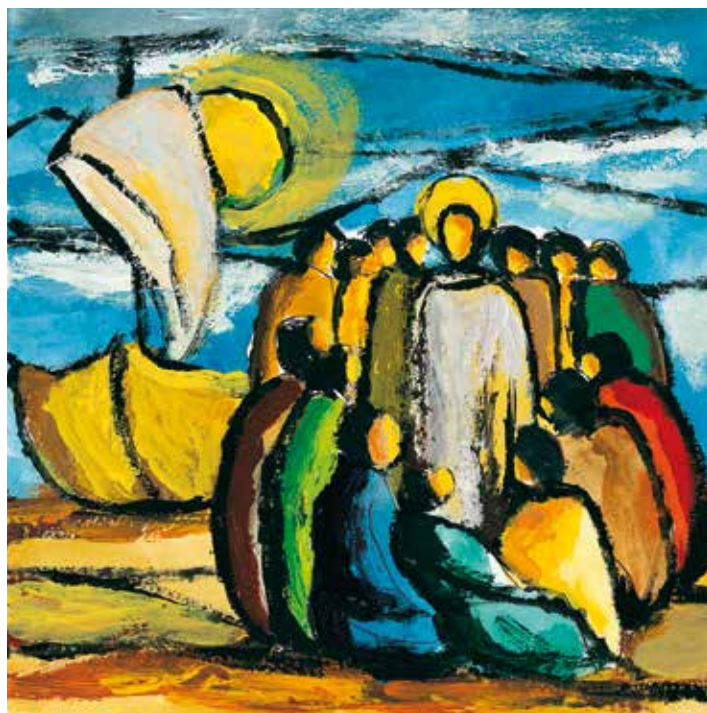
«Come Maria, la Madre, “firma d’autore di Dio sull’umanità”, il dono di ogni madre e di ogni donna è tanto prezioso per la Chiesa, che è madre e donna. E mentre l’uomo spesso astraе, afferma e impone idee, la donna, la madre, sa custodire, collegare nel cuore, vivificare». «Perché la fede – ha sottolineato il Papa – non si riduca solo a idea o dottrina, abbiamo bisogno, tutti, di un cuore di madre, che sappia custodire la tenerezza di Dio e ascoltare i palpiti dell’uomo». «La Madre custodisca quest’anno e porti la pace di suo Figlio nei cuori e nel mondo».

Con questa invocazione nel cuore, anche noi proseguiamo il cammino del nuovo anno, che ci impegnerà ad allargare lo sguardo sulla media Valseriana per affrontare insieme una fase nuova della nostra storia ecclesiale, caratterizzata dalla attenzione al territorio in cui viviamo e dalla partecipazione sempre più necessaria dei fedeli laici nella programmazione pastorale e non solo nella realizzazione delle iniziative pastorali.

Al termine della quinta visita pastorale in diocesi, il nostro vescovo ha avvertito la necessità e l’urgenza di un ripensamento radicale dei ventotto vicariati locali. Nella “lettera circolare” del 26 agosto 2016, intitolata “Camminare insieme nella gioia del Vangelo” il vescovo Francesco ha deciso di dare un nuovo assetto territoriale alla diocesi.

I motivi di un rilancio

I motivi di questa riforma sono tanti. Il nostro vescovo ne enumera lucidamente i principali: il venir meno della spinta partecipativa a tutti i livelli, la pesantezza e l’impressione di inutilità degli organismi pastorali, la debolezza del vicariato nei confronti della parrocchia e della figura del parroco, la nascita delle unità pastorali e la sensazione di una moltiplicazione insostenibile di strutture ecclesiali, il ripiegamento su dinamiche interne alla comunità cristiana, la difficoltà ad esprimere in mo-



do generativo il rapporto tra comunità cristiana, società civile, storia contemporanea, il venir meno di una presenza laicale a livello di responsabilità programmatiche, la difficoltà a sostenere le finalità iniziali del vicariato a fronte della diminuzione e dell’invecchiamento del clero e anche dei laici. Queste ragioni bastano e avanzano per rendere necessaria una riforma di questa struttura ecclesiale.

Le finalità primarie

Le nuove realtà territoriali si chiameranno *Comunità Ecclesiali Territoriali*. **La nostra si compone delle parrocchie della media Valseriana da Gazzaniga e Gandino fino a Torre Boldone con Selvino e Aviatico.**

Il fine primario di questa nuova realtà territoriale è quello di promuovere, alimentare ed elaborare il rapporto tra comunità cristiana e territorio, inteso come rappresentazione dei mondi vitali, istituzionali, sociali, culturali, relazionali, costituiti da ogni persona nella sua singolarità e nelle sue relazioni, nella speranza di generare insieme condizioni e forme di vita autenticamente umane alla luce del Vangelo. La Comunità Ecclesiale Territoriale si prefigge quindi di essere Chiesa che dialoga col territorio, col mondo in cui si trova inserita e ad esso intende annunciare il Vangelo.

Finalità specifiche

In modo più dettagliato, le finalità delle Comunità Ecclesiali Territoriali sono:

- l’annuncio e la testimonianza del Vangelo, a livello personale e comunitario;
- la “mediazione culturale” come scelta pastorale;
- l’assunzione delle “terre esistenziali” come luogo del riconoscimento e della partecipazione al Regno di Dio;

*La luce della fede illumini il nostro lavoro
e accompagni i nostri passi nella storia.*

*Non possiamo crescere nella fede
senza crescere in una comunione maggiore.*

*Gesù passando vide Simone e Andrea
che gettavano le reti in mare: li chiamò...*



- l'esercizio della responsabilità dei laici, particolarmente nell'esercizio delle loro competenze nelle "terre esistenziali": il mondo delle relazioni e della famiglia, il lavoro e la festa, le fragilità, la tradizione e la cultura, la cittadinanza e l'esercizio della politica;
- la formazione qualificata di competenze nelle "terre esistenziali".

Preti e laici chiamati a crescere nella fede e nell'impegno

Ogni **Comunità Ecclesiale Territoriale (CET)** comprende **parrocchie, unità pastorali, fraternità presbiterali, comunità di vita consacrata e aggregazioni laicali**, presenti in un'area geografica definita. Il nostro **vescovo** si **attende molto** da noi **preti**. La fraternità presbiterale è di aiuto alla fede del presbitero e permette di valorizzare al meglio le competenze pastorali di ciascuno. Ma si attende molto anche dai **fedeli**, chiamati, in forza del loro Battesimo e del loro naturale inserimento "nel mondo", ad animare ogni ambiente, ogni attività, ogni relazione umana secondo lo spirito del Vangelo, portando la luce, la speranza, la carità ricevuta da Cristo in quei luoghi che, altrimenti, resterebbero estranei all'azione di Dio e abbandonati alla miseria della condizione umana. Nessuno meglio dei fedeli laici può svolgere il compito essenziale di «scrivere la legge divina nella vita della città terrena».

Davanti a noi, preti e fedeli, sta un **cammino impegnativo**. Se lo sapremo percorrere secondo le indicazioni del nostro vescovo potremo maturare una più convinta coscienza ecclesiale in ordine alla missione della Chiesa e alla fraternità come stile di vita. Ci aiuti la Madre di Gesù: porti la pace di suo Figlio nei nostri cuori e nel mondo.

L'ARCIPRETE DON SANTINO NICOLI

CALENDARIO

SABATO 20 GENNAIO, festa di San Sebastiano – Messa solenne alle ore 10,30 nell'omonima chiesa; ore 20,30 inizio del secondo ciclo di incontri in preparazione al Battesimo per genitori in attesa (1).

DOMENICA 21 GENNAIO, Giornata mondiale del migrante e del rifugiato – (U.P.) terzo incontro per i genitori dei confessandi; ore 14,30 presso la Scuola dell'Infanzia, quarto incontro per le coppie in cammino.

MARTEDÌ 23 GENNAIO – Ore 20,30, Catechesi degli adulti nelle famiglie (2).

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO – Ore 16,30 in Santa Maria e nelle Vicinie, Messa dei ragazzi.

VENERDÌ 26 GENNAIO, 24 ore per la pace e inizio della Settimana di San Giovanni Bosco – (U.P.) ore 20,30 in Oratorio corso per genitori e educatori (1).

SABATO 27 GENNAIO, 24 ore per la pace – (U.P.) ore 20,30 in Oratorio percorso di approfondimento per i fidanzati (2).

DOMENICA 28 GENNAIO, Giornata per l'insegnamento della religione cattolica – (U.P.) incontro per i genitori dei comunicandi (3).

MARTEDÌ 30 GENNAIO – Ore 20,30, Catechesi degli adulti nelle famiglie (3).

MERCOLEDÌ 31 GENNAIO, festa di San Giovanni Bosco – Ore 16,30 in Oratorio, Messa per tutti i ragazzi.

VENERDÌ 2 FEBBRAIO, primo venerdì del mese – Visita dei sacerdoti agli ammalati che ne fanno richiesta; ore 20,30 in Santa Maria, adorazione eucaristica; ore 20,30 in Oratorio, corso per genitori e educatori (2).

SABATO 3 FEBBRAIO – Ore 20,30, corso in preparazione al Battesimo per i genitori in attesa (2).

DOMENICA 4 FEBBRAIO, Giornata per la vita (40^a) e chiusura della Settimana di San Giovanni Bosco – Ore 10,30, amministrazione del Battesimo; ore 18, Messa animata dal Cif.

MARTEDÌ 6 FEBBRAIO – Ore 20,30, Catechesi degli adulti nelle famiglie (4).

MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO – Ore 16,30 in Santa Maria e nelle Vicinie, Messa per i ragazzi.

VENERDÌ 9 FEBBRAIO – Ore 20,30 in Oratorio, corso per genitori e educatori (3).

SABATO 10 FEBBRAIO – Ore 20,30 in Oratorio, percorso di approfondimento per i fidanzati (3).

DOMENICA 11 FEBBRAIO, 26^a giornata mondiale del malato, Festa della Madonna di Lourdes – Ore 10,30 in plebana, amministrazione dell'Unzione degli Infermi; sfilata di Carnevale e festa in Oratorio.

MARTEDÌ 13 FEBBRAIO, ultimo giorno di Carnevale – Ore 14,30, festa in Oratorio.

MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO, Le Ceneri – Ore 16,30, imposizione delle Ceneri; ore 20,30, Messa in plebana e nelle Vicinie.

GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO, triduo di San Faustino – Ore 17, Messa a San Faustino.

VENERDÌ 16 FEBBRAIO, triduo di San Faustino – Ore 17, Messa a San Faustino; (U.P.) ore 20,30 in Oratorio, corso per genitori e educatori (4); ore 20,30, Quaresimale, in Santa Maria celebrazione penitenziale.

SABATO 17 FEBBRAIO, triduo di San Faustino, Festa nella Vicinia – Ore 16,30 processione e Messa; ore 20,30, corso in preparazione al Battesimo per i genitori in attesa (3).

DOMENICA 18 FEBBRAIO, Prima domenica di Quaresima – (U.P.) incontro per i genitori dei confessandi (4), dalle ore 15 alle 18, ritiro di inizio Quaresima; ore 14,30 alla Scuola dell'Infanzia, percorso per le coppie in cammino (5).

MARTEDÌ 20 FEBBRAIO – Catechesi per gli adulti in parrocchia (ore 15 e ore 20,30), in via Kennedy (ore 20,30).

MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO – Ore 16,30 in Santa Maria e nelle Vicinie, Messa dei ragazzi.

VENERDÌ 23 FEBBRAIO – Ore 20,30 in Santa Maria Quaresimale (2).

SABATO 24 FEBBRAIO – Convegno missionario diocesano.

DOMENICA 25 FEBBRAIO, Seconda domenica di Quaresima – (U.P.) ore 15 in Oratorio, incontro dei genitori dei cresimandi (4).

BIOTESTAMENTO: UN TESTO DENSO DI AMBIGUITÀ

Diritto a morire e lasciarsi morire, a farsi lasciar morire, anche se il medico non fosse d'accordo, anche se potrebbe e vorrebbe intervenire, garantendo fino all'ultimo la sua professionalità e competenza in nome di un codice deontologico che questa legge calpesta: è questo, di fatto, ciò che sancisce il provvedimento varato dal Senato in via definitiva a fine legislatura.

Aperte le porte all'eutanasia omissiva?

Il provvedimento stabilisce, ad esempio, che idratazione e nutrizione sono considerate "trattamenti sanitari" e quindi possono essere sospesi grazie a quel principio di autodeterminazione del paziente che è il vero elemento cardine della legge. Segno dell'ossequio del Parlamento alla deriva individualista che dilaga nel Paese e che questo provvedimento non potrà che alimentare. La negazione dell'alleanza medico-paziente apre le porte all'eutanasia omissiva e del resto, come abbiamo visto, i sostenitori della legge – che hanno avuto un grande sostegno a livello mediatico – non fanno mistero dei prossimi passi che vorrebbero mettere in atto per facilitare sempre più il "diritto a morire".

La legge ignora ciò che più conta

Mentre ciò che davvero conta è il dovere assoluto di non abbandonare mai il malato. Nel sostegno alle fragilità estreme, la soluzione non è nello "staccare la spina", ma nella vicinanza autentica e nella cura adeguata – pur senza sconfinare nell'accanimento terapeutico –, nell'umanizzare la condizione del malato e del morente. C'è molto da fare in questo ambito, sul terreno sanitario, sociale, culturale, educativo. Ma la legge sulle Dat (Disposizioni anticipate di trattamento) va nella direzione sbagliata.

Non si è voluto dialogare

Luciano Eusebi, ordinario di Diritto penale all'Università Cattolica di Milano, ha scritto che non sarebbe stato difficile avere un testo legislativo migliore. Ma si è preferito non dialogare e ne è derivato un testo denso di ambiguità...

Il punto di equilibrio avrebbe dovuto essere il seguente: «Fin dove si deve arrivare» in contesti avanzati di malattia nell'utilizzo di risorse tecnico-sanitarie che solo pochi decenni orsono non sussistevano? Quale rilievo dare alla coscienza informata del malato, per salvaguardare l'appropriatezza dell'intervento terapeutico e garantire che esso rappresenti davvero un beneficio per il suo destinatario? Ha visto bene papa Francesco quando ha messo in guardia dal rischio di favorire dinamiche di «rottamazione».

Fingere di non vedere che dietro questa problematica aleggia la tentazione di ridurre l'incidenza economica dell'impegno sanitario con riguardo a certe condizioni di vita (in una società nella quale diminuisce sempre più la percentuale della popolazione giovane attiva) sarebbe un'ipocrisia, tanto più per chi muove da ideali politici di solidarietà sociale. Di fatto, questa legge attiva percorsi nuovi, pone scelte diverse, in forma più burocratica – e quindi più soggette a contenziosi –, mettendo sullo stesso piano scelte di vita e di morte. Tutto questo entrerà inevitabilmente nei protocolli medici e nella prassi sanitaria, ed è destinato ad avere conseguenze per tutti, non solo per coloro che vorranno redigere le Dat.



GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

La persona al centro del processo terapeutico

Mettere la persona al centro del processo terapeutico: è il tema guida della Giornata del malato che si celebrerà l'11 febbraio. Il Papa, rivisitando la storia del cattolicesimo alla luce dell'immagine "Chiesa ospedale da campo", ha raccomandato di non disperdere l'eredità ricevuta, ma di imparare dalle vicende del passato «la generosità, fino al sacrificio totale, di molti fondatori di istituti a servizio degli infermi; la creatività, suggerita dalla carità, di molte iniziative intraprese nel corso dei secoli; l'impegno nella ricerca scientifica, per offrire ai malati cure innovative e affidabili».

Il patrimonio ricevuto dalla storia aiuta – ha sottolineato il Papa – a progettare bene il futuro. Ad esempio, «a preservare gli ospedali cattolici dal rischio dell'azionalismo, che in tutto il mondo cerca di far entrare la cura della salute nell'ambito del mercato, finendo per scartare i poveri. L'intelligenza organizzativa e la carità esigono piuttosto che la persona del malato venga rispettata nella sua dignità e mantenuta sempre al centro del processo di cura. Questi orientamenti devono essere propri anche dei cristiani che operano nelle strutture pubbliche e che con il loro servizio sono chiamati a dare buona testimonianza del Vangelo».

Soffermandosi poi sulla tenerezza e la perseveranza con cui molte famiglie seguono i propri figli, genitori e parenti, malati cronici o gravemente disabili, il Papa ha ricordato che le cure che sono prestate in famiglia sono una testimonianza straordinaria di amore e ha chiesto che siano «sostenute con adeguato riconoscimento e con politiche adeguate».



FU AMICO E MODELLO DI WOJTYLA

Il cardinal Stefan Wyszyński Venerabile l'eroe della Polonia

Stefan Wyszyński è stato il cardinale che, nel conclave dopo la morte di papa Luciani (1978), disse a Karol Wojtyła: «Se ti eleggeranno, non rifiutare, perché sarai tu a introdurre la Chiesa nel terzo millennio».

Nell'iter della causa di beatificazione sono state attestate le virtù eroiche, ora manca solo il riconoscimento del miracolo. Il cardinale Stefan Wyszyński è figura fondamentale della Chiesa perseguitata nel XX secolo. Wyszyński dovette prima nascondersi dalla Gestapo, che lo aveva inserito nell'elenco dei ricercati più «pericolosi»; poi da arcivescovo di Gniezno e di Varsavia difese il suo popolo dal regime e dall'invadenza imperialistica di Mosca.

Quando il governo polacco promulgò la legge per il controllo delle nomine ecclesiastiche, Wyszyński e i vescovi polacchi protestarono con lettera conosciuta con il nome di *Non possumus*: «Non possiamo sacrificare le cose di Dio sull'altare di Cesare». Fu l'inizio della repressione. Il 25 settembre 1953 fu arrestato. Alla religiosa che gli stava preparando i bagagli disse: «Sorella non porterò nulla. Sono entrato povero in questa casa e povero vi uscirò». Durante la prigionia, che durò tre anni, impostò le proprie giornate sul ritmo della vita monastica: sveglia molto presto, orazione, studio e meditazione per servire la Chiesa e la patria con la preghiera. Alla sua morte, il 28 maggio 1981, Giovanni Paolo II, allora ricoverato al Gemelli, scrisse una lettera ai polacchi in cui definì Wyszyński «la chiave di volta della Chiesa in Polonia».



SANTO A 40 ANNI DALLA MORTE

Paolo VI grande Papa e sicuro punto di riferimento

Non si sa ancora quando, ma quest'anno il nome del beato Paolo VI sarà scritto nel calendario dei santi.

A fine novembre è stato esaminato il miracolo ottenuto per intercessione del Papa originario di Concesio e la Congregazione delle cause dei santi ha accolto i requisiti di validità per il fine della canonizzazione del Pontefice bresciano da parte delle consulte medica e teologica della Congregazione vaticana.

Il miracolo attribuito all'intercessione di Giovanni Battista Montini circa la guarigione di un feto in età prenatale è stato riconosciuto. Il parere favorevole delle consulte medica e teologica rappresenta una decisiva tappa verso la prossima canonizzazione del Papa del Concilio Vaticano II. Ora sulla guarigione di una neonata si deve esprimere la commissione dei cardinali. Stretto collaboratore di Pio XII, poi arcivescovo di Milano (1954-1963), quindi Pontefice (1963-78), continuatore dopo Giovanni XXIII del Vaticano II che ebbe il merito di portare a termine, Paolo VI è ricordato spessissimo da papa Francesco come modello e punto di riferimento. Il 19 ottobre 2014, giorno della sua beatificazione, lo indicò come «grande Papa, coraggioso cristiano, instancabile apostolo».

«Davanti a Dio oggi – proseguì in quel frangente Papa Francesco – non possiamo che dire una parola tanto semplice quanto sincera ed importante: grazie! Grazie nostro caro e amato Papa Paolo VI! Grazie per la tua umile e profetica testimonianza di amore a Cristo e alla sua Chiesa!».



SOTTO IL MONTE: MARCIA DELLA PACE – IL MESSAGGIO DEL VESCOVO FRANCESCO

La pace è davvero l'aspirazione di tutti?

Un abbraccio di misericordia che raggiunga ogni uomo e ogni donna d'Italia e del mondo a partire da coloro che fuggono dalla guerra e dalla fame o che sono costretti a lasciare le loro terre a causa di discriminazioni, persecuzioni, povertà e degrado ambientale. Un abbraccio che scaldi il cuore e la coscienza di ogni persona perché ciascuno lasci risuonare in fondo all'anima la domanda: «Voglio davvero la pace? O voglio solo starmene in

pace?». Con questo interrogativo il nostro vescovo Francesco ha rilanciato il tema della pace che, con parole dette mezzo secolo fa da padre Turollo, «La pace non è americana, russa, romana o cinese: la pace vera è Cristo».

I 4 verbi della pace

La pace – ha detto ancora il vescovo – non è irenismo, né sola tensione spirituale, ma è assunzione consapevole di

responsabilità, capace di coniugare al singolare e al plurale quattro verbi di azione: **accogliere, proteggere, promuovere, integrare**. La pace rimane «solo suono di parole» se non è fondata sull'ordine tracciato da papa Giovanni nella *Pacem in terris*; un ordine «fondato sulla verità, costruito secondo giustizia, vivificato e integrato dalla carità e posto in atto nella libertà».

I nomi di Dio

Giustizia, carità, libertà: sono i nomi di Dio, come Pace è il nome di Dio. Entrando nella storia, assume il volto dei piccoli, dei poveri, dei migranti, dei rifugiati e di ogni persona che con consapevolezza e corresponsabilità si fa prossimo ai fratelli. Questo è il mandato che viene da Sotto il Monte e accompagna la Chiesa in un nuovo anno – ha concluso il vescovo Francesco – «di resistenza e di non rassegnazione, per tutta l'umanità».

«Mai arrendersi, mai!»

Il convegno che ha preceduto la Marcia ha preso a tema una citazione della *Pacem in Terris* che contrassegna la guerra nell'era atomica come pura follia. Il presidente di Pax Christi ha ricordato il senso dell'iniziativa: suscitare un sussulto delle coscienze. I popoli non vogliono affatto la guerra, ma la loro voce non giunge dove dovrebbe giungere, a chi dalla guerra ricava profitti. E allora le coscienze vanno scosse, per tornare a interrogarci sulla



**SERRAMENTI
ALLUMINIO LEGNO,
ALLUMINIO, PVC**




PARETI MOBILI, VERANDE, PERSIANE, TAPPARELLE,
FACCIAE CONTINUE, CURVATURE CONTO TERZI,
SOSTITUZIONE VECCHI SERRAMENTI

ITALSER
serramenti

ESPOSIZIONE INTERNA • PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

ITALSER di Acerbis e Rebuzzini s.n.c.
Viale Piave 87 - 24022 Alzano Lombardo (BG) Zona industriale I
Tel. 035 4123047 - Fax 035 516662 - www.italser.it - info@italser.it

Sono 23 i missionari uccisi nel 2017

Lo scorso anno sono stati uccisi nel mondo 23 missionari: **13 sacerdoti, 1 religioso, 1 religiosa, 8 laici**. Secondo la ripartizione continentale, per l'ottavo anno consecutivo il numero più elevato si registra in America, dove sono stati uccisi 11 operatori pastorali (8 sacerdoti, 1 religioso, 2 laici), cui segue l'Africa, dove sono morti 10 operatori pastorali (4 sacerdoti, 1 religiosa, 5 laici); in Asia sono stati uccisi 2 operatori pastorali (1 sacerdote, 1 laico). Dal 2000 al 2016, secondo i dati raccolti dall'Agenzia Fides, sono stati uccisi nel mondo 424 operatori pastorali, di cui 5 vescovi.

L'elenco annuale non riguarda solo i missionari ad gentes in senso stretto, ma cerca di registrare tutti gli operatori pastorali morti in modo violento, non espressamente "in odio alla fede". Molti di questi sono stati uccisi durante tentativi di rapina o di furto, compiuti anche con ferocia, in contesti di povertà economica e culturale, di degrado morale e ambientale, dove violenza e sopraffazione sono assurte a regola di comportamento, nella totale mancanza di rispetto per la vita e per ogni diritto umano.

A tutte le latitudini sacerdoti, religiose e laici condividono con la gente comune la stessa vita quotidiana, portando il valore specifico della loro testimonianza evangelica come segno di speranza. Gli uccisi sono solo la punta dell'iceberg, in quanto è sicuramente lungo l'elenco degli operatori pastorali, o dei semplici cattolici, aggrediti, malmenati, derubati, minacciati, come anche quello delle strutture cattoliche, a servizio dell'intera popolazione, assalite, vandalizzate o saccheggiate. Agli elenchi ufficiali si deve aggiungere la lunga lista dei tanti, di cui forse non si avrà mai notizia o non si conoscerà neppure il nome, che in ogni angolo del pianeta soffrono e pagano con la vita la loro fede in Gesù Cristo. Raramente gli assassini di preti o suore vengono individuati o condannati.



non ragionevolezza di quella che ad alcuni appare la soluzione più sbrigativa: gli eserciti, le armi, la violenza. Scuotere le coscienze di tutti, a cominciare dalla gente comune, non solo i governi o i vertici finanziari, ossia i "poteri forti". La gente comune è la prima vittima di una informazione orientata da quei poteri. Abbiamo bisogno di controinformazione!

Vangelo e promozione integrale dell'uomo

Per scuotere la coscienza civile e soprattutto la coscienza ecclesiale dobbiamo ascoltare San Giovanni XXIII, sotto la cui intercessione ci siamo riuniti; e papa Francesco, che ci spiega che armi, violenza e guerra generano soltanto ingiustizie, flussi migratori, muri e filo spinato... Il Papa vede e ci ripete che tutto ciò non è Vangelo. Il Vangelo è dove la dignità della persona è promossa, non vilipesa. E la buona notizia è che Dio ama questa

umanità, e l'unica strada è la fraternità, nel senso più ampio. Avremmo bisogno di più "gambe" per far viaggiare questo messaggio.

*«La Pace sia fondata
non sul timore, sul sospetto,
sulla diffidenza reciproca;
... non sulla minaccia
di terribili distruzioni...
ma sia stabilita sul retto ordine
dei rapporti umani,
un ordine fondato sulla verità,
costruito secondo giustizia,
vivificato e integrato
dalla carità, e posto in atto
nella libertà».*

SAN GIOVANNI XXIII



L'anoressia e i rischi del web

Ho provato ammirazione per il coraggio e la determinazione di una mamma di Ivrea che ha denunciato la figlia quindicenne finita in un blog che incitava all'anoressia. La polizia postale è risalita al sito attorno a cui gravitavano decine e decine di ragazzine con disturbi alimentari. Il blog, gestito da una diciannovenne, è stato chiuso e la giovane denunciata per istigazione al suicidio. Sono "preoccupata" per i nostri figli. I nostri figli che non vogliono "regole", li vedi invece sottomettersi senza esitazione ai diktat delle mode e ai capricci della pubblicità con il rischio di cadere nell'anoressia o in altri comportamenti devianti. Che cosa possiamo fare come genitori per smontare il mito che se non sei magra non sei attraente?

UNA MAMMA

Magro è bello!

Negli ultimi anni l'anoressia è diventata un fenomeno onnipresente nella società occidentale. Partendo dalla televisione, dal cinema, dalle passerelle... il modello da "seguire" e "imitare" sembra essere sempre lo stesso: "magro è bello".

In Italia ne soffrono circa tre milioni di persone e ogni anno i malati crescono del 3%. Nel 20-30% dei casi la patologia diventa cronica. Nell'85% dei casi si tratta di **donne adulte, adolescenti, bambine** e sta diffondendosi **anche tra i maschi**. Solo il 2% viene alla luce, ma si calcola che ne soffrono segretamente **un adolescente su quattro**. Quattro ragazzi su dieci non sono soddisfatti della propria forma fisica. Il **rapporto con il cibo** è oggi uno dei principali **sintomi di disagio per gli adolescenti**.



Da dove nasce la tendenza autodistruttiva?

Le cause: il **contesto sociale**, dove al corpo è riservata una grandissima attenzione, e il **contesto familiare** che premia la disciplina e il successo più che la conquista dell'autonomia e di una sana accettazione di sé. Talvolta la **figura paterna** è in **posizione periferica** e la **figura materna** tende ad essere **iperprotettiva e dominante**. È così che i figli, oppressi dal desiderio di soddisfare le aspettative dei loro familiari e dal timore di essere socialmente inadeguati, possono sviluppare una tendenza perfezionistica e autodistruttiva con disturbi del comportamento alimentare (abbuffate, vomito, diete ferree, digiuni estremi), abuso di alcol o di droghe.

Occhio alla "rete" che imprigiona mente e cuore

Frequentemente le ragazze anoressiche tendono a dipingere un quadro positivo della loro famiglia. Quello che dicono i genitori è sempre giusto e le ragazze si rimproverano per non essere abbastanza "buone": sono "bambine perfette". A tutto questo si aggiungono le "mode" e la **pubblicità web**, gli sbagliati **modelli televisivi** che **propongono ragazze e show girl magrissime**, quasi a far sembrare il

format di una campagna pro-anoressia. Oggi le cose si complicano a causa della rete che diventa per tanti una "ragnatela" che imprigiona mente e cuore. Infatti, **sul web** nascono come funghi **siti e blog in cui adolescenti e non si scambiano informazioni, sia per nascondere il proprio disagio agli occhi degli altri**, sia per raggiungere nuovi e pericolosissimi stadi di anoressia. Questi siti spingono gli adolescenti alla competizione sulla loro forma fisica. Si cerca, nella magrezza estrema, la perfezione.

IN POCO TEMPO, UN GRANDE COMFORT Porte, finestre e persiane

Sostituzione finestre con FINSTRAL. Semplice, veloce e pulita.

SENZA OPERE MURARIE

3C

SERRAMENTI

extrò

PORTE & ARREDO

ipuntiarancio

FINSTRAL

Via N. Rezzara, 9 - Ranica (BG)
Tel. +39 035 511800
info@3cserramenti.it - www.3cserramenti.it

I siti, “cattivi maestri”

Qualche studioso l'ha interpretata come rifiuto di un mondo materialistico fatto solo di consumi. Così, navigando sul web, si trovano siti e blog “pro-ana” (pro-anoressia), come modello perfetto di bellezza. Dei siti pro-ana, l'85% pubblica foto e video di donne scheletriche a cui ispirarsi, l'80% è dotato di contatti di calorie e l'83% dà **pericolosi consigli** su come **dimagrire velocemente**, su come avere il completo controllo del proprio peso per scendere sotto la soglia dei 45 chili.

Spesso insegnano a vomitare senza emettere suoni, consigliano lassativi e diuretici, esortano a rifiutare il cibo e ammirano chi lo fa, insultano chi fa notare che anoressia e bulimia sono malattie che possono portare alla morte. È risaputo che i teenagers dedicano una parte importante della loro giornata allo smartphone, diventato il supporto indispensabile per restare agganciati agli amici e per curare la propria immagine. **Il mito dell'apparire sembra ormai l'unica forma dell'esserci.** Lo specchio, allora, controlla ogni aspetto della vita, consuma, logora, devasta mente e corpo. Il mondo virtuale rischia di sovrapporsi al mondo reale e dell'esperienza. I ragazzi della generazione web sono stati etichettati come collegati in rete e disconnessi nella vita reale. Alla base c'è la **paura di non essere accettato dalla propria famiglia e dalla società.**

Che cosa manca?

Davanti a questo “male di vivere”, che cosa manca ai nostri ragazzi? Quali “vuoti” dovrebbero riempire i disturbi alimentari, l'alcool, le sostanze, i divertimenti a rischio? Sembra che tutto sia loro garantito: amore, casa, cibo, vestiti, sport, conoscenze, divertimento, svaghi. Tutto sembra “predisposto”, dovrebbero solo sedersi al “tavolo”: in teoria, tutto è pronto; che cosa resta loro da fare, da progettare, da costruire?

Gli “esterni” non mancano (mode, pubblicità), la tendenza alla “vetrinizzazione” li plagia, li schiavizza, rischiano di perdere la loro originalità e unicità! Mancano però “gli interni”: **manca-no sogni, speranza, futuro... fede!** La vita è “bella”, su **ciascuno c'è un progetto d'amore**, siamo pensati da sempre come unici e irripetibili, non abbiamo bisogno di scimmiettare nessuno: sanno questo i nostri figli? I “vuoti interni” creano sofferenze indicibili, alimentano il vuoto di “senso”, il vuoto dell'anima! Mancano ragioni che li aiuterebbero a uscire dal ripiegamento narcisistico, dal senso di “inutilità”; e impegnare la vita nel dono di sé! I genitori non sono onnipotenti! I figli non sono come li vogliamo noi e non sono solo la conseguenza delle nostre scelte! Non dimentichiamo che abbiamo a che fare con le scelte libere dei nostri figli, soprattutto quando diventano adolescenti e... scelgono amici, affetti, strade proprie. Qual è la loro meta? Che cosa desiderano di più? Che cosa è più importante per loro?

«Sempre connessi e spesso da soli»

Recenti ricerche dicono che gli **adolescenti bergamaschi** sono **«sempre connessi e spesso da soli»** e che gli *«smartphone sono usati in modo compulsivo»*, con perdita di motivazione per altre attività, cattivo umore, ansia e depressione, sorgono **problemi scolastici, disturbi fisici** come **insonnia e cefalea.** Ogni



giorno un numero sempre maggiore di utenti e di loro familiari viene fuori con racconti angosciosi di vite sfuggite a ogni controllo. Il “vuoto esistenziale” è il pericolo più terribile per tanti adolescenti di oggi. «Per chi vivo? Per chi o per che cosa spendo la vita?» sono domande ineludibili per tutti, cui dovrebbero rispondere anzitutto gli adulti! Per questo “vuoto” d'anima molti adolescenti e giovani sono in difficoltà! La **domanda** non è «Internet sì o no?», «Facebook, WhatsApp sì o no?», ma **«come educare a usarli con la testa!».** Bisogna evitare che gli adolescenti continuino a creare sul web una “nuova famiglia” sostitutiva: bisogna esserci. Adolescenti dotati di scarsa energia psichica, ipersensibili, molto suggestionabili, sono più esposti a disturbi psicologici.

Educare a “volare alto”

È giusto che i ragazzi dell'e-generation abbiano la possibilità di utilizzare gli strumenti tipici della propria cultura e della propria epoca, ma **compito di genitori ed educatori** è quello di **seguirli ed istruirli** in un uso corretto e consapevole, dando spazio alla necessaria **opera di dialogo** ed ascolto, guidando i ragazzi verso una **strada alternativa**, quella che porta alla gratitudine, alle vere vittorie, agli **obiettivi** raggiunti grazie all'**impegno**, alla **fatica**. Devono sperimentare che oltre alla rete, utile e interessante, c'è molto altro per cui **val la pena vivere e spendersi**. Non basta dirlo con le parole, occorre farlo **sperimentare nel vivere quotidiano**, con una presenza discreta ma vigile, per evitare esperienze “oltre” le loro capacità oggettive. Dice papa Francesco: «Proponiamo loro mete ampie, grandi sfide e aiutiamoli a realizzarle, a raggiungere le loro mete. **Non lasciamoli soli.** Perciò, sfidiamoli più di quanto loro ci sfidano. Non lasciamo che la “vertigine” la ricevano da altri, i quali non fanno che mettere a rischio la loro vita: diamogliela noi».

Oggi dobbiamo ritrovare il coraggio di spingere gli adolescenti a volare alto, in un mondo in cui tutto e tutti propongono e spingono a navigare a vista. Il compito di ogni buon educatore è quello di essere testimone credibile del positivo e della bellezza della vita, ricordando che **«vale di più chi sbaglia mille volte, e si rialza, di chi è perfetto e la prima volta che cade non è capace di rimettersi in piedi».** Ci vuole coraggio: non lasciamoli soli!

DON GIUSEPPE BELOTTI



SCUOLA PAOLO VI

PER UNA CRESCITA INTEGRALE

SABATO
20
GENNAIO

INFANZIA
ore 15.00

PRIMARIA
ore 16.00

DOMENICA
21
GENNAIO

SECONDARIA
ore 10.00

OPEN DAY

SPAZI



CAMPO
DA CALCIO



CAMPO
DA BASKET



CAMPO DA
PALLAVOLO



PARCO



PALESTRE



LABORATORIO
SCIENTIFICO



LABORATORIO
ARTISTICO



LABORATORIO
TECNOLOGICO

INGLESE

**INFORMATICA
ED
ECDL**

**PERCORSI
PERSONALI**

**METODOLOGIA
LABORATORIALE**

PROGETTI

- Teatro
- Arte
- Cross Fit
- Nuoto
- Giornalino
- Orto
- Meeting di atletica
- Madrelingua
- English Week
- Chitarra
- Latino
- Svolgimento compiti e metodo di studio
- Bergamo Scienza

TEMPO SCUOLA

Da lunedì a venerdì:

MATTINA 7.55-13.40
POMERIGGIO 14.40-16.30/18.00

Sabato libero

Laboratori pomeridiani
a scelta



INFANZIA E PRIMARIA - Torre Boldone - Via Imotorre 26
SECONDARIA DI I GRADO - Alzano Lombardo - Via Mons. Balduzzi 11
Comunità Scuola Paolo VI - Società Cooperativa Sociale Onlus
Alzano Lombardo - Via Mons. Balduzzi n.11 - Tel. 035/512381
www.scuolapaolosesto.eu e-mail: segreteria@scuolapaolosestoalzano.it

SLOT MACHINES: UN PRIMATO INQUIETANTE

Le cifre parlano; ogni anno nella Bergamasca si spendono 3 milioni e 400 mila euro al giorno

Potrebbero essere il fatturato di un'impresa di medie dimensioni: **1.237.000.000 di euro**, un fatturato ampiamente soddisfacente soprattutto in un momento in cui il lavoro ancora latita; è, invece, l'**indice di un problema** che si fa sempre più pressante e coinvolge un numero notevole di persone: è infatti il dato, certificato dall'Agenzia dei Monopoli, che testimonia il **volume delle giocate alle slot machines nell'anno solare 2016 nella nostra Bergamasca**. Ma quanto sia imponente il fenomeno lo dice forse meglio la declinazione di detta cifra: nella nostra provincia si giocano alle macchinette **3.400.000 euro al giorno, 141.000 euro l'ora**. Ed esiste la fondata sensazione che a giocare alle slot non siano tanto ragazzi e giovani, che preferiscono "azzardare" navigando in Internet, quanto gli **adulti**; e, ad **aggravare la situazione**, va dato atto che da tale cifra sono escluse tutte le giocate per altre forme di gioco, quali lotto e derivazioni, totocalcio e simili, gratta e vinci, etc.

Neanche **Nembro** si sottrae al fenomeno; sempre l'Agenzia citata certifica per il nostro paese un numero di 5.190.000 giocate annue: **447 giocate pro capite, neonati compresi**. Sono numeri che fanno riflettere, e non vale la considerazione che, raffrontati con quelli di altri comuni, anche a noi vicini, testimoniano del nostro paese una situazione che si potrebbe definire "virtuosa", in una realtà, come



quella della Bergamasca, che fa registrare il maggior numero di giocate pro capite di tutta la Lombardia; è comunque una **situazione a forte rischio**.

Perché, alla luce di questi dati, parlare di **ludopatia** non è fare del terrorismo psicologico, ma rappresentare una realtà di cui prendere coscienza per fare della corretta prevenzione.

Perché la ludopatia è un vero e proprio **disturbo psicopatologico**, capace di indurre la necessità sempre più pressante di rischiare sempre e comunque e di fare del gioco il centro di un interesse esclusivo, che conduce, presto o tardi, in una spirale al peggio, a danni economici,

morali, sociali, familiari, lavorativi, fino al completo isolamento sociale. Ed è **illusione** ritenere di **poter padroneggiare** la situazione con la considerazione dello **«smetto quando voglio»**. Né va poi dimenticato il dato statistico per cui nelle famiglie in cui ci sono persone dedite al gioco d'azzardo è più facile per i figli sviluppare identica patologia anche in modalità diverse che Internet fornisce a iosa, addirittura attirando la curiosità con l'avviso-trappola: «Il gioco è vietato ai minori di 18 anni».

Considerando la psiche dell'adolescente, la legge utilizzata per adescare...

TULLIO CARRARA



VEDOVATI MARCO
Tel. casa 035 511939
Cell. 347 9737176

Rossoni-Vedovati

ONORANZE FUNEBRI

Servizio Ambulanza 24 ore su 24

Nembro - via Mazzini, 10
Tel. 035 520877 - 035 510717



CHIESA PLEBANA: all'interno, il presepio preparato dai ragazzi dell'Oratorio interamente con materiale di recupero (foto sopra); sul sagrato, il presepio allestito dai volontari con figure ad altezza d'uomo (foto qui sotto).



VICINIA DI SAN FAUSTINO (Sala della Comunità): particolare di un quartiere nobile della città del Natale (foto qui sotto).



Il presepio parla a tutti

A Nembro, Gavarno e Lonno i presepi allestiti in ambienti e luoghi accessibili alla gente sono stati numerosi. Le pagine di questo primo numero dell'anno del nostro mensile lo documentano. Nelle chiese, nelle piazze e in numerose case sono stati costruiti presepi di ogni dimensione e forma. Il presepio manifesta alcuni grandi valori della nostra vita.

Nella **grotta** tutto è **sobrio, semplice ed essenziale**; non c'è miseria, ma c'è povertà; mentre la miseria degrada, la povertà educa. Il presepio raccoglie, fa pensare e pregare. Gli Angeli che circondano la grotta sono messaggeri di pace: pace da accogliere, da condividere e da costruire. Il presepio richiama la bontà e la mitezza, la tenerezza e la gioia. Ogni presepio ha le proprie caratteristiche.

Nella **CHIESA PLEBANA** il presepio è stato pensato dall'Oratorio e realizzato con materiale di recupero. Rappresenta il nostro paese, se ne riconoscono le varie zone: San Faustino, lo Zuccarello, la plebana, Viana. Il presepio sul **SAGRATO**, sempre bello, ripete quello della tradizione.

A **VIANA** i volontari hanno creato un borgo bergamasco dei primi del Novecento, tagliando ben 4.500 tegole e con arredi in miniatura, curati nei minimi dettagli.

A **SAN FAUSTINO** i presepisti, sempre ingegnosi, hanno ricreato un intero paese attorno alla grotta. Betlemme si presenta come una città signorile, con palazzi eleganti dalle linee architettoniche classiche.

A **SAN NICOLA** e a **SAN SEBASTIANO** i volontari si sono ispirati alla tradizione francescana.

Nei **giardini** di alcune case (Viana e San Faustino) si sono visti presepi di significative proporzioni. Anche **vie e piazze** di Nembro, come è tradizione, sono state arricchite di simboli e di richiami natalizi.

A **GAVARNO** i presepisti hanno collocato in Betlemme (casa del pane) il camper dei giovani, che sta girando per diverse località della diocesi. Nella piccola piazzetta della Rinnovata, davanti al negozio di Bortolo, una capannuccia con una stella sul fronte ha fatto da richiamo alle feste natalizie. Bello da gustare, come ogni anno, il presepio di Adriano Pulcini, in via Carère: occupa un'intera stanza e ogni anno presenta particolari nuovi.



CHIESA DI S. SEBASTIANO: festone di luci con la stella di Natale sulla facciata dell'antica chiesa (foto sopra) e il presepio al suo interno, un piccolo villaggio fatto di povere case (particolare della Natività, foto qui sotto).



CONTRADA DI VIANA: presepe nel cortile di una casa di via Verdi, opera di Arturo Semperboni (foto qui sotto).



CHIESA PLEBANA: la parrocchia e la piazza con addobbi e luci per le feste di Natale (foto qui sopra). VICINIA DI SAN NICOLA: un presepio ambientato tra rocce e ceppi, in un contesto agreste (foto qui sotto).



CONTRADA SAN FAUSTINO: particolare di un presepe in un giardino di via San Faustino (foto qui sotto).



Il 28 gennaio il ricordo di don Michele Magni

Ad ogni Natale a San Faustino il presepio regala una esperienza nuova. Quest'anno la natività è stata inserita in un contesto cittadino, in un palazzo bello e armonioso. Nella grande città lo sguardo non perde di vista il cuore del Natale: le statuine di Gesù, della Madonna, di San Giuseppe.

Un presepe "di qualità"

Il presepio è stato attuato con criteri "professionali". Chi lo ha visitato (e sono stati tanti, venuti anche da altri paesi) lo ha ammirato per l'alta qualità della esecuzione. Il merito è di coloro che hanno dedicato tempo e impegno nella progettazione e nella realizzazione e anche di chi ha fornito statuine nuove, alcune semoventi, che richiamano l'attenzione dei visitatori; e di chi si è reso disponibile a tenere aperto il locale.

Ricordo di don Michele

A fine gennaio ricorre il **18° anniversario della morte di don Michele Magni**, un prete innamorato della Parola di Dio, attento alle persone, soprattutto anziani, ammalati e ragazzi della vicinia di San Faustino. Conosceva bene la Sacra Scrittura e nelle omelie e nella catechesi, come anche nei colloqui privati, sapeva appassionare alla lettura della Bibbia. Grazie a lui, parecchi Nembresi hanno incominciato a leggere personalmente i sacri testi e hanno imparato a comprenderne il significato.

Poi un giorno, poco prima del Natale, sono apparsi i sintomi di una grave malattia che, in poco più di un mese, lo ha portato alla morte. Dal Paradiso ci accompagna. Sarà ricordato con una Messa la sera di sabato 27 gennaio.

La festa di San Faustino

Il **15 febbraio** ricorre la festa dei Santi Faustino e Giovita. La ricorrenza sarà festeggiata **sabato 17 febbraio**, con ritrovo alle ore 16,30 presso la cappella della Madonna dell'Uva. Seguirà la processione con la statua di San Faustino preceduta da chierichetti, membri della corale, operatori del gruppo degli amici e fedeli, che ci si augura siano numerosi.

Il **18 febbraio**, alle ore 14,30 presso la Sala della comunità, è in programma un momento di festa della vicinia, con giochi, momenti di svago e... consumazione delle tradizionali frittelle. La porta è aperta per tutti quelli che vorranno partecipare a una festa che tiene unite nel tempo le generazioni.

GIACOMO BRUSAMOLINO



VICINIA DI SAN FAUSTINO (Sala della comunità): la Natività sotto l'arco di un elegante porticato di una casa signorile (foto in alto); VICINIA DI VIANA: presepio inserito in un borgo bergamasco del primo Novecento, realizzato con un lavoro certosino (foto al centro); GAVARNO: presepio allestito nella capanna sul sagrato della chiesa con case di Matera e il camper dei giovani (foto qui sopra).

VIANA INFORMA

Oltre 4.500 tegole tagliate una ad una

Anche quest'anno Viana ha avuto il suo presepe grazie ai volontari del quartiere. Ore e ore di lavoro per creare un borgo bergamasco dei primi del '900. 4.500 tegole tagliate una a una e arredamenti in miniatura curati nei minimi dettagli.

Tutto questo, purtroppo, verrà smontato. Una domanda sorge spontanea: non sarebbe meglio tenere questo presepe e limitarsi a cambiare qualcosa per l'anno prossimo?

Ovviamente, no! I nostri volontari sono pronti ad accogliere nuove sfide e ci stupiranno ancora con "effetti speciali".

Cosa ci dobbiamo aspettare, quindi, per l'anno venturo? Ancora non si sa.

Una cosa è certa: sarà un modo per stare insieme, condividere il significato più profondo del Natale (quello dell'attesa!), imparare e riabbracciare vecchi amici.



La marcia dei Magi: da Viana alla plebana

La marcia dei Magi per raggiungere la plebana e adorare Gesù bambino è partita da lontano, si fa per dire, per l'esattezza da Viana. Sabato 6 gennaio, poco dopo le ore 9,30, il corteo con i figuranti si è messo in moto, attraverso le vie del paese, con una sosta alla Casa di Riposo per salutare gli ospiti, che hanno accolto con gioia la visita dei tre sapienti. Il corteo ha attraversato un paese ancora "addormentato", anche per le poco favorevoli condizioni meteorologiche: poche le persone scese in strada per assistere al passaggio del corteo, ma belli gli addobbi e i simboli natalizi esposti lungo le vie dai commercianti per accompagnare il clima delle feste natalizie; come anche la serie di angeli festanti in piazza Matteotti. I figuranti, in costume, gli zampognari, i pastori con pecore e capre, una carrozza trainata da un bellissimo morello e i

cavalieri in sella a cavalli del medesimo colore, con eleganza hanno percorso il cuore del centro storico per arrivare alla plebana in tempo per la Messa delle ore 10,30. Nella chiesa, abbastanza affollata, la "sacra famiglia", composta da un papà, da una mamma e dal loro bambino, ha ricevuto, stando davanti all'altare, la visita dei re Magi e dei pastori, come vuole la tradizione. Uno dei re Magi era padre Renzo Rondo Gutierrez, boliviano, seminarista quando don Santino era in Bolivia. Al termine della celebrazione eucaristica, il "Gesù bambino" è stato posto nella culla del presepio allestito sul sagrato della parrocchia. Ai volontari, in particolare ai figuranti di Viana, va il ringraziamento per questa manifestazione che nel clima multiculturale odierno assume un rilievo del tutto speciale. (T.B.)

Anagrafe

A dicembre, nella parrocchia di San Martino, sono stati amministrati quattro battesimi e registrati nove decessi.

BATTESIMI – Amministrati il 17 dicembre: Greta Gallizioli, di Andrea e di Michela Valoti; Tommaso Gallizioli, di Andrea e di Michela Valoti; Michele Lussana, di Luca e di Alessandra Pansa; Pietro Rossi, di Daniel e di Elena Bonomi.

DEFUNTI – Luigi Bergamelli, di anni 78, deceduto il 2 dicembre; Margherita Boni, di anni 88, deceduta il 4 dicembre; Maria Adobati, di anni 91, deceduta il 7 dicembre; Giacomo Masserini, di anni 76, deceduto il 7 dicembre; Teresina Valoti, di anni 70, deceduta il 10 dicembre; Giuseppina Zanchi, di anni 74, deceduta il 12 dicembre; Pietro Pellicoli, di anni 90, deceduto il 19 dicembre; Ferruccio Magoni, di anni 83, deceduto il 22 dicembre; Oriente Borlini, di anni 87, deceduto il 27 dicembre.

Le offerte pervenute in parrocchia

Agli **Uffici parrocchiali** euro 8.726 così ripartiti: da Aido per rimborso spese per la sede presso la casa della comunità euro 500; da N.N. euro 100; dal Cif euro 500; dai Volontari del Quartiere di Viana euro 5.000; dal Circolo Acli euro 1.000; da N.N. euro 1.000; da N.N. euro 200; dalle appassionate del gioco della tombola euro 189; dagli Alpini nella notte di Natale euro 237.

Al **Fondo di solidarietà “monsignor Aldo Nicoli”** euro 4.950 così ripartiti: da N.N. euro 600; da N.N. euro 200; da N.N. euro 4.000; da N.N. euro 150.

Per le **poltroncine del Teatro “San Filippo Neri”** euro 450, così ripartiti: 1 poltroncina per “Anna” euro 150; da N.N. euro 150; da N.N. euro 150.

Le offerte raccolte con le **406 buste di Natale** fino ad ora pervenute in parrocchia ammontano a euro 17.955.

Un grazie di cuore va a tutti coloro che con generosità hanno donato il loro contributo per le molteplici iniziative parrocchiali.



I neo battezzati Alika Pantaleone e Andrea Gjergji, con i compagni della catechesi (foto sopra); le famiglie dei bambini battezzati nel 2017, con i neo battezzati Alika ed Andrea (foto sotto).



Appuntamenti per i genitori dei sacramenti

PRIMA CONFESSIONE

21 gennaio, 18 febbraio, 18 marzo (ritiro);
25 marzo (*Domenica delle Palme*): Festa del perdono con le prime Confessioni,
8 aprile ore 10,30 Messa con tutti i confessati.

PRIMA COMUNIONE

28 gennaio, 4 marzo, 29 aprile (ritiro), 6 maggio: Festa di Prima Comunione,
12 maggio, ore 17/18 Messa di seconda Comunione in plebana e nelle Vicinie,
2 giugno ore 18 Messa e processione (giornate eucaristiche, sabato).

CRESIMA

25 febbraio, 13 maggio (ritiro), 20 maggio amministrazione della Cresima,
10 giugno ore 10,30 Messa con i cresimati.

ALLE ORE 20,30 DA MARTEDÌ 16 GENNAIO A MARTEDÌ 6 FEBBRAIO 2018

Case per la catechesi in famiglia

La catechesi in famiglia, iniziata lo scorso martedì 16 gennaio, proseguirà, con cadenza settimanale, sino a martedì 6 febbraio.

Nel tempo forte di Quaresima riprenderà, sempre il martedì, alle ore 15 e alle ore 20,30 presso la Sala della comunità al secondo piano, ed alle ore 20,30 presso l'auditorium di via Kennedy.

Questi gli indirizzi delle case dove si svolge la catechesi in famiglia.

SAN FAUSTINO

Renato Schena, via Ronchi 5, tel. 035 520 348, animatori: Renato e Maria Schena.

Sala della comunità, via San Faustino, catechista: don Agostino.

Imelda Dolci, via Trento e Trieste 2, tel. 035 521 142, animatrice: Cecilia Celeri.

CENTRO

Angela Cuminetti, via Cavour 13, tel. 035 522 585, animatrice: Angela Cuminetti.

Casa della comunità (secondo piano), ore 15 catechista: don Santino.

Casa della comunità (secondo piano), cell. 392 766 7440, ore 20,30 animatrice: Nora Comi.

Matteo Marcassoli, via Roma 24, cell. 348 408 9275, animatore: Manuel Rossi.

Marconi Zeni, via Giovanni XXIII 9, tel. 035 522 350, animatrice: Tiziana Bergamelli.

SAN NICOLA

Rodolfo Cortinovis, via Oriolo 11, tel. 035 470 497, animatrici: Patrizia e Angela.

Aldo Giovanelli, via Sant Jesus 4, tel. 035 522 053, catechista: don Martino.

Giampietro Rota, via Fra Galgario 14, tel. 035 520 012, animatore: Ernesto Rossi.

Franco Valoti, via Sora 26, cell. 335 533 1628, animatore: Sergio Valoti.

VIANA

Cascina Terra Buona, via Puccini, cell. 328 694 8339 animatori: Giancarlo e Stefania.

Cecilia Morlotti, via Verdi 6/a, tel. 035 470440, animatori: Cecilia, Mariangela e Carlo.

Stefania Noris, via Roma 45, tel. 035 522 494, animatore: Pierluigi Carrara.

Chiesa di San Rocco, cell. 340 273 0305, animatore: Aurelio Ghilardi.

Calendario dei prossimi incontri

23 gennaio 2018

«Insegnava loro come uno che ha autorità» (Mc 1,21-28) [IV T.O.].

30 gennaio 2018

«Guarì molti che erano affetti da varie malattie» (Mc 1,29-39) [V T.O.].

6 febbraio 2018

«La guarigione del lebbroso» (Mc 1,40-45) [VI T.O.].

C.I.F.: GIORNATA PER LA VITA

Il Vangelo della vita, gioia per il mondo



Il C.I.F. (Centro Italiano Femmine) di Nembro ogni anno, insieme con l'**Azione Cattolica** si attiva in occasione della **Giornata della vita** per raccogliere fondi da devolvere al **C.A.V. (Centro di aiuto alla vita)** di Alzano, offrendo una **primula** in cambio di un'offerta libera. L'offerta sarà raccolta sui sagrati antistanti le chiese della Parrocchia, dalle **Messe prefestive di sabato 3 febbraio**, alle **Messe vesperine di domenica 4 febbraio**. «L'amore dà sempre vita»; si apre con queste **parole di Papa Francesco** il messaggio del Consiglio episcopale permanente per la 40ª Giornata nazionale per la vita, che si celebrerà il 4 febbraio. La Giornata è incentrata sul tema *Il Vangelo della vita, gioia per il mondo*. I vescovi italiani, nell'annuale messaggio, sottolineano che «**la gioia che il Vangelo della vita può testimoniare al mondo, è dono di Dio e compito affidato all'uomo**». Un dono «legato alla stessa rivelazione cristiana» e «oggetto di richiesta nella preghiera dei discepoli». I vescovi ripropongono l'ammonimento del Santo Padre sui «segni di una cultura chiusa all'incontro» che «gridano nella ricerca esasperata di interessi personali o di parte, nelle aggressioni contro le donne, nell'indifferenza verso i poveri e i migranti, nelle violenze contro la vita dei bambini sin dal concepimento e degli anziani segnati da un'estrema fragilità». Occorre invece, ribadiscono i vescovi «una comunità dal respiro evangelico, solo questa è capace di trasformare la realtà e guarire dal dramma dell'aborto e dell'eutanasia»; una comunità che «sa farsi "samaritana" chinandosi sulla storia umana lacerata, ferita, scoraggiata», una comunità che cerca il sentiero della vita. Questo significa che il «punto iniziale per testimoniare il Vangelo della vita e della gioia è vivere con cuore grato la fatica dell'esistenza umana, senza ingenuità né illusorie autoreferenzialità».

TIZIANA BERGAMELLI

I fidanzati presentano a don Giuseppe un "plastico" gigante di casa, realizzato durante il percorso formativo che ha interessato 52 coppie. Le coppie di fidanzati ora sono attese ad altri appuntamenti: uno è stato il 13 gennaio scorso; gli altri due sono in programma il 13 e il 27 gennaio ed il terzo il 10 febbraio.



Con cipolla, sale, limone il ristorante farà il pienone?



Il folletto Lacrimoso

Complici i preparativi per la festa di Natale, il percorso didattico della Scuola dell'infanzia Crespi-Zilioli dedicato alle emozioni è stato un po' trascurato nel mese di dicembre. Così il **folletto** della gioia, **Gaietto**, di cui abbiamo parlato negli scorsi numeri de *Il Nembro*, ha dovuto aspettare la fine delle vacanze per fare amicizia con i bambini e portare tanta allegria nell'edificio di via Roma. Allegria che non sarà presente con **Lacrimoso**, il folletto della tristezza, la seconda emozione che sarà presa in esame in questi giorni. In ogni sezione sarà creato questo personaggio, abbinato al colore blu che ricorda la sera e la notte, il quale

porterà in dono ai bambini la storia del *Brutto Anatroccolo*. Il **racconto** sarà letto e rappresentato mediante una **drammatizzazione** con un supporto musicale; saranno proprio i **bimbi a creare**, con l'aiuto delle insegnanti, scenografie e costumi e i "grandi" interpreteranno la storia per "piccoli" e "mezzani". In un secondo momento si lavorerà sulle caratteristiche del volto quando è triste, per poi affrontare in conversazione le circostanze in cui la tristezza prende il sopravvento e di come ogni bambino vive questo stato d'animo. Infine, ciascuno realizzerà il sacchetto della tristezza contenente disegni e frasi rappresentanti situazioni tristi che ha vissuto.

Il cestino dei cibi sgraditi

Agli inizi di febbraio, sarà il disgusto, con il **folletto Sputacchione**, abbinato al colore marrone come la terra, a far capolino presso la scuola.

Il personaggio porterà, come stimolo iniziale, un cestino con alimenti generalmente non molto amati dai piccoli come cipolla, sale, limone.

I bambini assaggeranno questi cibi per osservare allo specchio le reazioni, di disgusto, sui loro volti.

Seguiranno, come di consueto, disegni e lavoretti a tema e momenti di conversazione in cui ogni bambino diventa protagonista, raccontando agli altri quando e perché prova disgusto.



Gli auguri degli "angioletti" della Scuola dell'infanzia Crespi-Zioli

Natale con le ali è il titolo dello spettacolo messo in scena dai piccoli della Scuola dell'infanzia per gli auguri ai genitori, ai nonni ed ai numerosi parenti intervenuti. Lo spettacolo ha impegnato i bambini nei giorni 19, 20 e 21 dicembre. Con lo spettacolo *Natale con le ali* i bambini, vestiti da amabili angioletti, hanno portato doni alla Sacra Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe.



Non solo Carnevale

Terminato il lavoro su queste tre emozioni, sarà realizzata la **fiesta di Carnevale** che vedrà i bambini e le insegnanti presentarsi a scuola in maschera per una giornata in allegria, che si terrà **venerdì 9 febbraio**. Sempre il prossimo mese inizieranno i laboratori di inglese per i "grandi" e di musica per i "mezzani", attività che lo scorso anno hanno riscosso molto successo e che quindi sono state replicate, aumentando persino le lezioni a esse dedicate, da otto a dieci. E sempre sulla scia del successo che hanno ottenuto lo scorso anno, in questi giorni si stanno tenendo le visite con i "mezzani" al *Regno di Joe Brush*, presso il **Centro odontostomatologico**

Daina. Un parco tematico creato presso la clinica per illustrare ai bambini, in modo simpatico ma efficace, la **corretta igiene dentale**. La mattina di **mercoledì 24 gennaio** si terrà la seconda e ultima uscita.

Tanti piccoli attori

L'inizio del 2018 per i "piccoli" è stato ricco di novità; a gennaio i bimbi di tre anni hanno iniziato il **corso di psicomotricità**, che permette loro di conoscere meglio il proprio corpo divertendosi. Inoltre, hanno debuttato nel **laboratorio di teatro**, che prevede dieci incontri organizzati dal Teatro Prova. I "mezzani" hanno concluso questo laboratorio a dicembre, mentre gli ultimi a cimentarsi nell'arte drammatica

saranno i "grandi" che inizieranno le lezioni a marzo. I frutti di tanto lavoro saranno mostrati nel corso della tradizionale **Festa di sensibilizzazione**, a **maggio**, quando i bambini saranno **protagonisti** di una **rappresentazione teatrale**.

Iscrizioni anno 2018/19

Sabato 13 gennaio si è tenuto l'*Open Day* che ha riscosso grande successo; le famiglie hanno potuto **visitare gli spazi** della materna e **conoscere il corpo docente**. Ricordiamo che **sono aperte le iscrizioni per l'anno 2018/19**: è necessario compilare un modulo presso la scuola, in via Roma 11, **dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12**.

ELENA CURNIS



Monsieur La Chance – nulla accade per caso



Allora, se tu avessi un colpo, l'opportunità di avere tutto quello che hai sempre voluto, un momento...
Lo prenderesti al volo o lo lasceresti scivolare via?

Parigi, la *Ville Lumière*, con le sue vie caratteristiche, pittoresche e romantiche, fa da sfondo alla storia, **interamente scritta e sceneggiata dai ragazzi del "Dragone Rosso"**, dal titolo *Monsieur La Chance*.

La *pièce*, costruita a più mani, nasce grazie alla collaborazione con Jcetra, il nome d'arte di un signore che nella vita quotidiana svolge un'attività lontana dal mondo del palcoscenico. È però appassionato di teatro e per questa sua passione è diventato esperto. I ragazzi del "Dragone", con il suo aiuto, hanno dato vita così a personaggi di fantasia, solo apparentemente sconosciuti, legati tra loro da una storia che ha come filo conduttore il "cambiamento" che li coinvolgerà, creando occasioni impensate.

I ragazzi del "Dragone" andranno in scena **sabato 27 gennaio** alle ore 20,45 al teatro "San Filippo Neri". Lo spettacolo, pensato e preparato con entusiasmo, è uno degli appuntamenti approntati per la **Settimana di San Giovanni Bosco** che si aprirà venerdì 26 gennaio e si concluderà domenica 4 febbraio. Un grande "in bocca al lupo" a questi ragazzi!

FILM DI QUALITÀ AL CINETEATRO DELL'ORATORIO

Con l'11 gennaio è ripresa la programmazione dei film di qualità presso il cineteatro "San Filippo Neri". Sono in calendario, con proiezione alle ore 15,30 e alle ore 21, i seguenti film.

Giovedì 25 gennaio: *La signora dello zoo di Varsavia*, di Niki Caro, ispirato ad una storia vera, un racconto di eroismo civile in tempo di guerra e insieme una dichiarazione d'amore per la Natura e gli animali.

Giovedì 1 febbraio: *Gli sdraiati*, di Francesca Archibugi, racconta la vicenda di un giornalista televisivo, celebre, che "condivide" un figlio, Tito, diciassettenne, con la ex moglie.

Giovedì 8 e venerdì 9 febbraio: *Barbiana '65*, di Alessandro D'Alessandro. Protagonista don Lorenzo Milani e i suoi allievi, in alcuni momenti ed aspetti della Scuola di Barbiana.

Giovedì 15 febbraio: *Loving Vincent*, di Dorota Kobiela e Hugh Welchman, l'incredibile storia della vita di Van Gogh attraverso i suoi quadri.

Mercoledì 21 febbraio alle ore 21, a conclusione dell'iniziativa "original is better", il film in lingua inglese *Gifted* di Marc Webb e Tom Flynn, in programma anche per **giovedì 22 febbraio** il pomeriggio e la sera.

Giovedì 1 marzo: *L'insulto*, di Ziad Doveiri, racconta di un litigio per un banale incidente, che da una questione privata diventa a poco a poco un caso nazionale, un regolamento di conti tra cultura e religioni diverse.

I "film di qualità" non sono però finiti: è in corso di programmazione un nuovo ciclo di proiezioni.

INCONTRI PER GENITORI, EDUCATORI E COPPIE

Il **26 gennaio** alle 20,30 nell'Oratorio di Nembro avrà inizio una **serie di incontri** sul tema *Genitori e figli: quale educazione religiosa oggi?* Uno sguardo alla realtà rivela l'urgenza di questo percorso. Dio è "sconosciuto" nel cuore di molte persone. Viviamo in un mondo di "cose", di incertezza sulla verità. Tra i giovani si aggira un ospite inquietante, il nichilismo che svalorizza ogni cosa. Cresce la mentalità dell'io calcolatore. Di che cosa hanno bisogno i nostri ragazzi in questo clima culturale?

PROGRAMMA

Venerdì 26 gennaio: C'è ancora posto per Dio, oggi? "Vuoto spirituale" e angoscia di vivere.

Venerdì 2 febbraio: Influssi familiari e risveglio religioso: le grandi emozioni dell'infanzia

Venerdì 9 febbraio: Tappe dell'educazione religiosa: l'incontro con la comunità cristiana

Venerdì 16 febbraio: L'adolescente e il "mistero" della vita: fede o indifferenza? La maturità religiosa.

Per informazioni rivolgersi a Stefano e Giulia, reperibili al numero 338 606 8215.

L'ATMOSFERA COINVOLGENTE DELLA VEGLIA

Il recital del pastore dormiente: *La tua storia nella mia*

Durante la scorsa Notte di Natale, prima della tradizionale Messa di mezzanotte, si è svolto in chiesa il recital *La tua storia nella mia*, una "specie" di veglia secondo il mio stile, ma come sempre diversa dalle precedenti. Ringrazio di cuore chi mi ha aiutato a realizzarla e ringrazio i numerosi presenti che hanno partecipato con raccoglimento, ma anche lasciandosi attrarre nei momenti in cui era previsto il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei fedeli.

Vi riporto qui uno dei testi più significativi... così, a distanza di qualche settimana dal Natale, potete riassaporare la bella atmosfera di quella notte, ma anche continuare a riflettere sul mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio e sulla salvezza che Lui ha portato (... è il Salvatore!) e sul bellissimo compito che abbiamo noi cristiani di continuare la Sua opera di salvezza con la nostra testimonianza.

«In ogni presepe c'è sempre il pastore dormiente. Deve essere collocato nel punto più alto e più distante dalla grotta perché deve svegliarsi e cominciare a camminare, fare tutta la strada, quella che porta dal sogno alla realtà. Il pastore dormiente è in realtà il pastore che sogna e il sogno, nella Sacra Scrittura, ha un posto importante. Infatti Dio spesso parla all'uomo attraverso delle apparizioni che accadono in sogno. Tutta la storia della salvezza è segnata dalla presenza di grandi pastori: Abramo, Mosè, il Re Davide... sono coloro che hanno ascoltato la chiamata di Dio e si sono resi disponibili a costruire un popolo nuovo. Sono i più semplici e forse per questo i più avvantaggiati nel riconoscere la presenza di Colui che è la salvezza del mondo. Sono i primi a ricevere l'annuncio della nascita di Gesù e sono i primi ad arrivare alla grotta e a vedere con i loro occhi il Bambino. Tornando a casa l'avranno annunciato sicuramente alla moglie, ai figli, agli amici... e così si propagò in tutto il mondo e arrivò fino a noi. E anche noi siamo chiamati a diventare pastori per annunciare la Buona Novella. Come? Ognuno di noi, facendo bene il proprio lavoro, il proprio dovere quotidiano, diventa testimone e costruttore di un mondo nuovo».

DON ROBERTO



I bambini di Lonno davanti al presepe.



IN AGENDA

Giovedì 25 gennaio: Azione Cattolica (20,30).

Venerdì 26 gennaio: S. Messa (16).

Domenica 28 gennaio: Ss. Messe ore 7,30 e 10 (dedicata in particolare modo ai ragazzi e alle famiglie); dalle ore 12, pranzo di "condivisione" in oratorio, poi giochi e animazione.

Giovedì 1 febbraio: S. Messa (20,30); al termine, Catechesi per adulti.

Venerdì 2 febbraio, Presentazione di Gesù al Tempio (Candelora): adorazione (20); S. Messa con rito della Luce (20,30).

Sabato 3 febbraio, San Biagio: S. Messa (8,30).

Domenica 4 febbraio: Ss. Messe con benedizione della gola.

Giovedì 8 febbraio: S. Messa (20,30); al termine, Catechesi per adulti.

Domenica 11 febbraio: festa di Carnevale in oratorio (dalle ore 14,30).

Mercoledì 14 febbraio, Le Sacre Ceneri: S. Messa con imposizione delle ceneri (20,30); al termine, Azione Cattolica.

Venerdì 16 febbraio: Catechesi e confessioni ragazzi (16,30); Via Crucis (20).

Giovedì 22 febbraio: S. Messa (20,30); al termine, Catechesi per adulti.

Triduo dei defunti

Venerdì 23 febbraio: S. Messa (20,30); **Sabato 24 febbraio:** S. Messa (18); **Domenica 25 febbraio:** Ss. Messe festive (con processione al cimitero dopo quella delle ore 10).

La nuova struttura sarà inaugurata dal vescovo il prossimo 3 marzo

Nel Centro "Casa don Giò", che il vescovo **inaugurerà** il prossimo **3 marzo**, è stato Carlo Mogni, consigliere del Consiglio parrocchiale per gli affari economici, a dare il benvenuto agli operatori dell'Unità pastorale di Nembro, Gavarno e Lonno, al sindaco Claudio Cancelli, ai progettisti e ai familiari di don Giò Bertocchi, il sacerdote a cui la struttura è dedicata.

Un desiderio cullato da decenni

«La fabbrica dei sogni – ha detto Carlo Mogni nel discorso di saluto – non entra in crisi mai... anzi! Più la vita è ingenerosa e più sogni fai! I sogni nascono in silenzio, ma fanno così tanto rumore da scuotere i cuori della gente; e più grande è il sogno, più intensa è l'eco che si espande in una società, in una comunità».

Il consigliere ha poi evocato il desiderio dei Gavarnesi di avere un Centro di aggregazione comunitaria per le famiglie, i loro bambini, ragazzi e giovani: «Un sogno – ha detto – cullato per decenni! Gavarno lo ha atteso per tanto tempo, alternando periodi di grande entusiasmo grandi progetti ad anni di totale sconforto. Mutano i tempi, le esigenze, il nostro modo di vivere la comunità... cambiano le esigenze delle famiglie, dei nostri figli, eppure quel sogno i Gavarnesi non l'hanno mai abbandonato». Ha poi ricordato il ruolo di don Santino e don Arturo, suo collaboratore a Gavarno e a Nembro, e lo striscione appeso sulla costruzione fatisciente della ex chiesa del Sacro Cuore, quando don Arturo giunse a Gavarno: «Aiutaci a realizzare il sogno di Gavarno».



L'augurio: «Chiedi che l'uomo sia migliore»

Carlo Mogni ha motivato la dedica della nuova struttura a un sacerdote bergamasco, don Giò, scomparso nel 2004, a Verdello, per una tragica fatalità, mentre giocava in Oratorio, e prendendo in prestito un testo, scritto da don Giò a 18

anni, ha formulato l'augurio per le feste e il nuovo anno: «Non chiedo che il nuovo anno sia migliore. Ma prego Dio che mi dia la forza necessaria a migliorare me stesso. Questo è il mio augurio... non chiedere un anno migliore, chiedi che l'uomo sia migliore!».

Un bell'**augurio per tutti**: invita al **cambiamento di sguardo** e all'impegno nella comunità, come ha saputo fare don Giò, nella scia di quel grande educatore che fu don Bosco. Cambiano i tempi, ma **ogni generazione** ha bisogno di una **casa accogliente**, a misura di comunità, che ci fa sentire famiglia: «Aggiungi un posto a tavola che c'è un amico in più, se sposti un po' la seggiola stai comodo anche tu».

Carlo Mogni ha concluso ricordando che in quest'opera «noi Gavarne-





SCUOLA DELL'INFANZIA GAVARNO – I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Open day e poi insieme per la sfilata di Carnevale

si ci abbiamo messo cuore e generosità. In due anni abbiamo realizzato il primo lotto della “Casa don Giò”, riscontrando una concreta, instancabile **generosità** da parte dei **nostri parrocchiani**, unita alla **sensibilità** oggettiva di **fornitori** che ci hanno concesso prezzi davvero speciali, taluni addirittura donando gratuitamente materiali, prestazioni e consulenze».

A quando il secondo lotto?

Carlo Mogni ha espresso, anche a nome degli altri consiglieri, un “grazie corale” per quanto è stato fatto e si continuerà a fare. «Sì, perché il sogno dev'essere completato dal secondo lotto, che prevede il rifacimento degli spogliatoi per le società sportive. Ci auguriamo che al più presto si possa dare il via ai lavori... magari la prossima primavera, sperando che la generosità delle famiglie di Gavarno continui ad essere abbondante e puntuale come sempre. La Madonna donata da Gioela, artista della nostra comunità, vegli su di noi e sul nostro cammino di parrocchie unite insieme nell'Unità pastorale».



Lo scambio di auguri e il concerto di Telethon

Hanno poi preso la parola il parroco di Lonno don Roberto, il sindaco di Nembro Claudio Cancelli e, infine, l'arciprete di Nembro e parroco di Gavarno don Santino Nicoli, il quale ha ricordato agli **operatori pastorali i cambiamenti** che si stanno attuando nella **diocesi** e che interesseranno anche il **nostro vicariato**.

Dopo il brindisi beneaugurante i partecipanti hanno assistito al concerto di Natale, organizzato dalla sezione di Nembro di *Telethon* e dagli Amici “Casa don Giò”.

Open day il 27 gennaio

Un appuntamento importante attende la scuola dell'infanzia Ss. Innocenti **sabato 27 gennaio**. In tale data, infatti, si terrà l'**Open day** che permetterà alle famiglie interessate di conoscere questa bella realtà. **Dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15,30 alle 17,30** le insegnanti e suor Teresa illustreranno gli ambienti interni e l'ampio spazio verde esterno a disposizione e risponderanno a qualsiasi domanda circa l'offerta ludica e didattica. Un'**occasione da non perdere** per chi vuole far crescere il proprio figlio in una scuola con personale competente, in cui si respira un clima sereno e familiare. Ricordiamo, inoltre, che presso la Ss. Innocenti è presente una **sezione Primavera**, che accoglie bambini di **due anni** in uno spazio pensato e creato appositamente per la loro fascia d'età, con proposte mirate che saranno sicuramente apprezzate dai genitori dei nati nel 2016.

A casa di una stella

I bambini della materna, il 19 dicembre, si sono recati al **Teatro San Giorgio** a Bergamo per assistere allo spettacolo di Natale *A casa di una stella*.

Una mattinata intensa e ricca di emozioni, in cui i bimbi sono stati coinvolti in prima persona e resi non solo spettatori ma anche attori, protagonisti attivi pieni di gioia e di vitalità. Grazie a questo spettacolo i bambini hanno riflettuto sulla figura della stella e dell'importanza della sua luce, poiché la stella cometa guida i Re Magi verso Gesù.

Da Natale a Carnevale

Per augurare buon **Natale**, non solo a genitori e parenti, ma all'intera comunità, venerdì 22 dicembre tutti i bambini hanno animato la Liturgia della Parola con canzoni e balli. Hanno partecipato davvero in tanti alla serata e sono rimasti esterefatti dallo spettacolo preparato. Al rientro dalle vacanze natalizie, invece, sono proseguite le consuete attività didattiche che coinvolgono i bambini della materna e della Primavera, mentre il prossimo mese ci sarà una ricorrenza molto amata dai piccoli: il **Carnevale**. Venerdì 9 febbraio si terrà una giornata di festa e allegria a scuola, mentre domenica 11 i bambini e le loro famiglie sono invitati a partecipare alla sfilata organizzata dalla Parrocchia... rigorosamente in maschera! E.C.



Cantanti, balli e karaoke e... una poesia in dialetto



Un saluto di “benvenuto” a cuore aperto è stata la parola d’ordine di venerdì 22 dicembre per le feste natalizie presso il C.D.D. (Centro diurno disabili) di Nembro e Albino. Ad allietarci sono stati i cantanti “Franco & Rossella”, presso la sede di Nembro, e il dj Flaviano Botta ad Albino, ai quali va il grazie per la disponibilità. Non sono mancati balli di gruppo, karaoke ed effetti speciali, e neppure un ricco buffet e doni per tutti. Tra gli invitati, oltre a genitori e familiari, c’erano tanti volontari, i collaboratori che seguono i “ragazzi” nelle attività e numerosi amici. A Nembro sono intervenuti anche don Santino Nicoli con la sorella Maria Teresa, mentre ad Albino c’è stata una sorpresa: è arrivato Amadio, il Babbo Natale che ha consegnato i regali ed ha pure letto una sua poesia in bergamasco. È stata davvero una giornata di festa, ricca di emozioni e sorrisi e di auguri per le feste e l’anno nuovo.

I C.D.D. DI NEMBRO E ALBINO

BAZAR DELLA MUSICA – INIZIATIVE ANNO 2018

Come nascono le creazioni musicali

Come nascono le creazioni musicali? A questa domanda risponde l’incontro del Bazar della Musica, in programma **lunedì 5 febbraio**, con inizio alle ore 20,30, nella tradizionale sede dell’auditorium della Scuola media “E. Talpino”. L’argomento della serata, documentato da una lezione/concerto televisiva dedicata ai ragazzi dal direttore d’orchestra Leonard Bernstein e da un movimento sinfonico della Filarmonica della Scala, vuole curiosare attorno all’origine delle creazioni musicali. Si metteranno in luce i contatti fra la musica **popolare** e quella cosiddetta **colta** che sono molti di più di quanto comunemente si possa pensare.

Risucote sempre molto successo l’iniziativa, promossa dal Bazar, di poter assistere a concerti o balletti o opere liriche, al teatro “La Scala” di Milano. Nel pomeriggio di **lunedì 22 gennaio**, 74 persone tesserate ANCeSCAO di Nembro e Pradalunga, parteciperanno al **concerto** del Quintetto di ottoni della Filarmonica. Questo è il primo dei due spettacoli ai quali assisteranno gli appassionati della musica e del “bel canto”; il secondo appuntamento sarà per **venerdì 11 maggio**, per assistere al balletto *Le Corsaire*.



La Banda musicale di Nembro ha proposto un concerto di musiche da film della tradizione natalizia americana. Gli intervenuti hanno ascoltato brani, arrangiati per banda, di autori famosi come Leonard Bernstein, Jacob de Haan, John Tatgenhorst. Il complesso bandistico di Nembro è stato magistralmente diretto dal maestro Maurizio Beltrami.

ARTE, MUSICA E SPETTACOLO

Gherim: rassegna di teatro dialettale

Gherim – Arte, musica e spettacolo è giunto alla quarta edizione. Nel programma, che si estenderà per tutto il 2018, trova spazio anche quest’anno la **rassegna dialettale**.

Quattro sono le rappresentazioni che allieteranno gli spettatori secondo il seguente calendario.

Sabato 27 gennaio: la Compagnia “Atipicateatrale” di Brignano Gera d’Adda, presenterà la commedia *Semper de se*.

Sabato 10 febbraio: la Compagnia stabile di prosa “Carlo Bonfanti” della Città di Treviglio interpreterà *Donna Fugata*.

Sabato 24 febbraio: la Compagnia teatrale dialettale “Isolabella” di Villongo S. Alessandro si esibirà in *Lassom Pérd*.

Sabato 17 marzo: la “Compagnia del Sottoscala” di Rosciate concluderà la rassegna con la commedia *L’è turnàt ol padrù*.

Al **Modernissimo** gli spettacoli avranno **inizio alle 20,45**. Il costo del biglietto per ogni spettacolo è fissato in euro 7, per gli over 65 euro 6, mentre sarà gratuito l’ingresso per i bambini sotto i 10 anni, purché accompagnati. È possibile acquistare i biglietti per ogni singola rappresentazione o l’abbonamento per tutti gli spettacoli della rassegna, con scelta del posto riservato in sala, recandosi da *Gherim Gusto Solidale* presso l’Auditorium “Modernissimo”, in piazza della Libertà a Nembro, o telefonando al numero 035 4127207, oppure, per informazioni all’indirizzo di posta elettronica info@gherim.it

T.B.

Giornata del migrante e del rifugiato

Viene celebrata il **21 gennaio** nella nostra diocesi. È giornata di riflessione su quattro verbi suggeriti dal Papa: **accogliere, proteggere, promuovere, integrare**; quattro movimenti necessari per renderci capaci di rispondere alle sfide con iniziativa e audacia e manifestare il “prenderci cura”, che è crescita nella reciprocità e nella responsabilità.

65ª GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA

Il miele della solidarietà Le donazioni al Mozambico

Si celebra domenica **28 gennaio** la **65ª Giornata mondiale dei malati di lebbra**, voluta da Raoul Follereau per promuovere i diritti dei malati di lebbra. In tutto il mondo, ancora oggi, ogni 2 minuti una persona è colpita dalla lebbra. Secondo i dati diffusi dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) oltre 200.000 persone, fra cui molti bambini, hanno contratto il morbo di Hansen. Tali dati, tuttavia, potrebbero essere molto sottostimati. **Dalle ore 8,30 alle 12,30** e durante le **Messe prefestive** nelle piazze antistanti le chiese parrocchiali di **Nembro, Lonno, Albino, Gavarno e Selvino**, i **volontari Aifo** offriranno il **miele della solidarietà** (del circuito del Commercio equo e solidale). Le donazioni raccolte saranno destinate ai malati del Mozambico. Numerose le iniziative di promozione in tutta Italia. Più di novecento piazze italiane hanno aderito all'iniziativa.

«Dammi, Signore, la forza di amare coloro che non ci amano, coloro che non amano nessuno. Non un amore sentimentale, che basta a se stesso piagnucolando sulla sventura altrui, ma un amore combattivo, un amore ribelle»: queste sono le parole di Raoul Follereau che l'Aifo intende sottolineare in occasione della 65ª Giornata mondiale dei malati di lebbra. Una Santa Messa, con ufficio funebre, verrà celebrato in Santa Maria il giorno 31 gennaio alle ore 7, per ricordare i benefattori ed amici dei lebbrosi. Schede di approfondimento sono disponibili sul sito www.aifo.it Per informazioni e materiali di approfondimento ci si può rivolgere anche al gruppo nembrese dell'Associazione.

ALLA MEMORIA DI MARIA ANTONIETTA SAVOLDI

Borse di studio a studenti universitari nembresi



L'antivigilia di Natale, presso la Biblioteca, è avvenuta la consegna delle borse di studio in memoria di Maria Antonietta Savoldi, per studenti universitari residenti a Nembro, con un'ottima carriera scolastica. Per l'anno accademico 2017/18 sono stati premiati gli studenti: **Paola Argentiero** (borsa di studio periodica) e **Hamza Amrani** (borsa di studio saltuaria); e gli studenti risultati assegnatari di borsa di studio "periodica" in anni accademici precedenti: **Mirta Cugini**, **Giulia Bergamelli** e **Francesco Ravasio**. La fondazione "Maria Antonietta Savoldi", nata nel 1960 per volere della famiglia Savoldi, ha lo scopo di rendere omaggio alla memoria di Maria Antonietta Savoldi, scolara nembrese della quarta elementare la cui fiorente vita fu stroncata il 18 febbraio 1957, sulla strada verso la scuola, a causa di un incidente automobilistico.

INIZIATIVA PRO MALAWI

Alleluya Band e Anghelion Un concerto insieme



Alleluya Band, uno dei gruppi musicali più popolari in Malawi, e *Anghelion Gospel Choir* terranno un concerto, a scopo benefico, al San Filippo Neri, domenica 28 gennaio alle ore 21. Un'occasione per conoscere la realtà del Malawi ed ascoltare e unire musiche e culture diverse. L'*Alleluya Band* è stata fondata nel 1977 da padre Mario, giovane missionario monfortano, quando lasciò l'Italia per recarsi in Malawi.

ACLI

«Voglio un vita generativa» Incontrare oggi don Milani

Don Milani affermava: «Con la parola alla gente non gli si fa nulla. Sul piano divino ci vuole la grazia e sul piano umano ci vuole l'esempio». Le Acli di Nembro propongono una serie di iniziative per ricordare la figura di don Lorenzo Milani, a cinquant'anni dalla morte, nell'ambito degli eventi che vanno sotto il titolo di "Molte fedi sotto lo stesso cielo". Tutti gli appuntamenti si svolgeranno al cinetatro "San Filippo Neri", alle ore 20,45, con il seguente calendario.

- **Venerdì 26 gennaio:** il Teatro Piroscrafo presenta *I care*, la figura di don Milani ricordata in una lettura teatrale-musicale.
- **Venerdì 2 febbraio:** incontro con Franco Gesualdi, uno dei "ragazzi" di don Milani che racconterà lo spirito educativo del priore di Barbiana.
- **Giovedì 8 e venerdì 9 febbraio:** film *Barbiana '65*, regia di Alessandro D'Alessandro.
- **A marzo**, in data da definire: visita a Barbiana.

CORSO DI CUCITO

In febbraio riprenderà l'iniziativa dei **corsi base e avanzato di piccolo cucito** per chi intende accostarsi a lavori di piccolo cucito o approfondire le proprie competenze. I corsi si terranno presso la sede del Circolo Acli di Nembro in via Mazzini 9: **il corso base al lunedì dalle ore 20,30 alle 22 con inizio lunedì 12 febbraio; il corso avanzato al mercoledì dalle ore 20,30 alle 22, con inizio mercoledì 14 febbraio.** La durata dei corsi è prevista in dieci lezioni. Le iscrizioni si ricevono telefonando al 338 339 9426, signora Giuliana, entro il 5 febbraio. La **quota** di partecipazione è fissata in 50 euro, comprendente la quota associativa.



Al via le iscrizioni per il tesseramento

Con la fine di febbraio scade il tesseramento per tutti i soci sostenitori della Casa di Riposo di Nembro, che hanno aderito nel corso dell'anno 2017; a partire dal mese di marzo 2018 inizieranno le iscrizioni per il nuovo tesseramento valido fino a febbraio 2019.

Ci si può tesserare sia presso la **segreteria della Casa di Riposo**, sia il **primo giovedì di ogni mese** presso il **mercato**, dove saranno presenti alcuni membri del direttivo dei soci.

Per chi ancora non conoscesse il funzionamento della tessera, si ricorda che prevede un'offerta minima di euro 10,00 e dà diritto a sconti in tanti negozi del paese. Questi i commercianti che hanno, finora, aderito: **Acconciature Fantasy** via Marconi 6; **Angolo Moda** via Bilabini 34; **Ambulatorio veterinario** via T. Tasso 16; **Attimo abbigliamento** via Bilabini 12; **Bijoux** via Mazzini 2; **Calzature Parmigiani Giuliano** via Bilabini 12; **Calzolaio**

Andrea via Garibaldi 6; **Ceroni Gioielleria** via Mazzini 11; **Enoteca Italvini** via Garibaldi 19; **Erica Signori** via Garibaldi 7; **Farmacia San Martino** via Tasso 1; **Foto Ottica Valoti** via Garibaldi 7; **Gioielleria 2000** via Mazzini 6/B; **Gioielleria Zanchi Silvio** via Bilabini 26; **Gramillo caccia e pesca** via Roma 33/F; **Linea abbigliamento** via Cavour 26; **Mady Center** via Camozzi 6/C; **No Problem** via Garibaldi 15; **Ortofrutticola Sorelle Rota** via Cavour 22; **Ottica Ceroni** via Garibaldi 4; **Parrucchiere Giancarlo** via Garibaldi 7; **Parrucchiere Nino** via Mazzini 6; **Ristorante "Il Borghetto"** via Ronchetti 9; **Ristorante "Rina"** via Garibaldi 52; **Roxan** via Moscheni 1.

I commercianti non presenti in questo elenco ma interessati ad aderire all'iniziativa lo possono fare rivolgendosi alla segreteria della Casa di Riposo, entro il 31 gennaio, che provvederà a comunicare il nominativo ai responsabili.

NUMERI VINCENTI DELLA "SOTTOSCRIZIONE A PREMI"

Di seguito i numeri estratti della sottoscrizione a premi del 23 dicembre 2017.

1° premio **1701**; 2° premio **1536**; 3° premio **829**; 4° premio **114**; 5° premio **548**; 6° premio **772**; 7° premio **1607**; 8° premio **1168**; 9° premio **358**; 10° premio **1354**; 11° premio **2107**; 12° premio **408**; 13° premio **2029**; 14° premio **1466**; 15° premio **95**; 16° premio **125**; 17° premio **800**; 18° premio **996**; 19° premio **870**; 20° premio **1786**; 21° premio **1517**; 22° premio **1337**; 23° premio **1368**; 24° premio **2252**; 25° premio **239**; 26° premio **2356**; 27° premio **1350**; 28° premio **219**; 29° premio **2086**; 30° premio **2300**; 31° premio **172**; 32° premio **2259**; 33° premio **2387**; 34° premio **912**; 35° premio **457**.

I premi si ritirano presso la segreteria della Casa di Riposo entro e non oltre il 31 gennaio.

SCUOLA PRIMARIA: SAN NICOLA E VIANA – SAN FAUSTINO

Auguri sulle note di bontà, di pace e di fraternità

È sempre bello vedere i bambini – delle scuole elementari (primarie) di Nembro, appartenenti ai vari plessi scolastici – diventare per una volta attori, cantanti e ballerini interpretando testi, adattati dalle loro maestre, per porgere ai propri genitori, nonni, amici e parenti, gli auguri per le festività imminenti. Vedere i propri figli impegnati in una recita commuove sempre e suscita sentimenti di gratitudine nei confronti delle maestre che insegnano ai bimbi come muoversi sul palcoscenico e a recitare, di commozione nel vedere i propri figli che "in scena" si trovano a proprio agio, e di stupore perché sono proprio bravi. Gli **spettacoli di Natale**, nelle scuole, sono sempre stati allestiti nel rispetto della nostra tradizione: non troppi anni fa, una delle *pièce* ricorrenti era la rappresentazione sceneggiata della poesia di Guido Gozzano *La notte Santa*, dove con lo scandire delle ore ci si avvicinava con trepidazione all'ora della nascita di Gesù e, al momento

culminante, la mezzanotte, c'erano tutti i personaggi del presepio: pastori, angeli, la stella cometa, gli animali.

A Viana: L'universo stellato

Oggi sempre meno nelle rappresentazioni di Natale si parla di queste persone, di queste cose; non ci sono più Gesù





Bambino, Maria, Giuseppe, non ci sono più i pastori, gli angeli, la stella cometa che indica la via, anche se vengono rappresentati i sentimenti di bontà, di gratitudine, di amore, che sebbene essenziali per la nostra vita quotidiana, non sono la caratteristica del Natale. Nella **scuola di San Nicola/Viana** il cosmo ha fatto da sfondo alla rappresentazione con la luna, il sole, le stelle e i pianeti, interpretati con bravura dai bambini.

«È Natale! Ma dove sono andati tutti?»

La **scuola primaria di San Faustino**, nel rispetto della tradizione, nell'auditorium "Modernissimo" ha presentato *È Natale! Ma dove sono andati tutti?*. Con queste semplici parole, rivolte agli spettatori, per lo più genitori, nonni e parenti, è stato così introdotto lo spettacolo: «Il Natale, che è il momento più atteso dell'anno, è nella nostra tradizione cristiana anche il più significativo. È la festa

che coinvolge tutti, grandi e piccoli, italiani e stranieri... e ci trascina in un'atmosfera un po' magica, di luci e suoni, canti e colori. Nella scuola questa festa diventa un'opportunità speciale per cogliere il significato vero del Natale che è "la nascita di Gesù" ed è l'occasione per valorizzare sentimenti di amicizia, solidarietà, accoglienza. Con questa rappresentazione i vostri bimbi vogliono suscitare anche in voi emozione e gioia».

La storia di Grinch

Gli alunni della **scuola del capoluogo** hanno proposto la storia di *Grinch*. Nel paese di Chinossò si prepara il Natale, che è sentito come la festività più importante. L'unica creatura che invece detesta il Natale è il Grinch, un essere verde. Giunta la notte di Natale, decide di distruggere la festività per sempre e si traveste così da Babbo Natale con lo scopo di rubare tutti i regali dei Nonsochì, che al risveglio scoprono con tristezza cosa è accaduto. Alla fine il Grinch viene perdonato e tutti comprendono che Natale vuol dire stare insieme ai propri cari e volersi bene.



Alla David un programma ambizioso: presentato il progetto Allenatore 2.0

Come ogni anno, nel periodo prenatalizio si è svolta, nel grande e accogliente salone Adobati dell'Oratorio di Nembro, la festa di Natale della Asd David, momento molto atteso e importante al quale l'Associazione ogni anno dedica molta attenzione perché permette di incontrare e ringraziare tutte le persone che ne fanno parte e che nel corso dell'anno donano un po' del loro tempo per essa e per tutte le manifestazioni promosse.

Il messaggio di don Matteo

La serata è stata aperta da don Matteo, direttore dell'Oratorio, con il rito della luce. Don Matteo ha parlato del Vangelo con la missione di Giovanni Battista, testimone della luce che è Gesù. I ragazzi hanno acceso le loro candele che hanno illuminato il salone creando un'atmosfera calda, accogliente e natalizia. Il rito si è concluso con una preghiera di Madeleine Delbrel che sprona a non crogiolarsi nelle proprie sicurezze, a non accontentarsi delle piccole vittorie conquistate, ma invita ad avere uno sguardo puntato sempre verso l'alto, verso la luce. Don Matteo ha rivolto a tutti i presenti il suo messaggio augurale, soffermandosi sull'importanza che ricopre la nostra Associazione nella crescita umana ed educativa dei ragazzi e ha esortato i presenti ad essere testimoni di luce per le persone che incontriamo ogni giorno.

La serata ha poi preso una piega più mondana: il nostro atleta Simone, in veste di speaker, ha dapprima salutato il vice sindaco e assessore allo Sport Massimo Pulcini, sempre sensibile alla vita della David, e poi il sindaco dei ragazzi neo-eletto, Mattia, che è un nostro tesse-



rato. Sempre Simone ha ricordato che le squadre attualmente impegnate nei vari campionati sono ben dieci (2 cat. Pulcini, 2 cat. Esordienti, 2 cat. Giovanissimi, 2 cat. Allievi, 1 cat. Juniores e 1 cat. Dilettanti), senza dimenticare le due squadre della Scuola Calcio (che non partecipano al campionato) e gli amici del Tennis Tavolo e del Calciobalilla.

Il momento del grazie

Il presidente Giuseppe Valetti ha ringraziato atleti, allenatori, sponsor, volontari, genitori; gli amici della Gavarnese Calcio, società con la quale già da tempo si sta collaborando con i ragazzini della Scuola Calcio, e la Virtus Bergamo per la collaborazione con i ragazzi della categoria Pulcini. Tutto questo movimento giovanile, ha ricordato il presidente, è un vanto ma anche una grossa responsabilità verso i ragazzi, verso le famiglie e verso la comunità. In David non si viene solo per imparare a giocare a calcio, ma anche per riuscire ad apprendere quelle "regole" di vita che poi accompagneranno lungo tutto il percorso di crescita. Giuseppe Valetti ha poi ringraziato i genitori per la fiducia

riposta nell'Associazione e l'entusiasmo dimostrato nell'aderire alla proposta della "segnatura del campo" che da quest'anno non è più opera dei soliti volontari, ma a rotazione ogni responsabile di squadra coinvolge qualche genitore, il sabato mattina, per la preparazione del campo per le partite pomeridiane.

Una figura nuova: il responsabile dei genitori

Prima del dolce, il presidente ha illustrato l'ambizioso programma che la nostra società vorrebbe realizzare nell'arco del triennio, progetto chiamato **Allenatore 2.0**. Cosa significa questo termine, si chiederà il lettore? È subito spiegato: l'intento è di riuscire a formare delle figure che possano, all'interno della David, essere più preparate per offrire una proposta sportiva e non solo, sempre più all'altezza delle aspettative dei ragazzi e dei genitori e che tenga conto anche dei cambiamenti delle nuove generazioni. Il primo passo in questa direzione è stato quello di creare nel team degli allenatori il "responsabile dei genitori", una figura di riferimento che si occupi (e preoccupi) in particolare delle relazioni tra le famiglie e l'Associazione, che faccia quindi da ponte tra quelle che sono le richieste della David ed i bisogni delle famiglie. Compito impegnativo e molto stimolante che va seguito e coltivato anche in virtù delle risposte ricevute nel questionario compilato dai genitori ad inizio anno sportivo.

Perché alla David?

Alla domanda: «Cosa spinge un genitore a portare il proprio figlio in David, una società di Oratorio?», la maggior parte ha risposto: **«Per socializzare; perché l'Associazione è attenta alla crescita umana del ragazzo; per trovare un ambiente sereno; perché in David non si esaspera a tutti i costi il risultato sportivo»**, tutte risposte che rispecchiano la nostra proposta sportiva e i nostri sforzi per uno sport che educa e diverte. Le idee per rendere la nostra Associazione sempre più competitiva non mancano; speriamo che con l'aiuto di tutti possano essere portate avanti e realizzate e a tutti l'augurio di un felice 2018 ricco di pace e serenità.

MARCO SUARDI



I NOSTRI DEFUNTI

*Mezz'ora prima di ogni funerale
viene recitato il S. Rosario*



MARIA ADOBATI

20/3/1926 – 7/12/2017

Maria Adobati e Pietro Pellicoli dopo aver vissuto insieme una vita piena e laboriosa, non si sono lasciati nemmeno nella morte, sono mancati a pochi giorni di distanza l'una dall'altro. La loro è stata una vita molto schiva. Hanno sempre vissuto a Trevasco dove facevano i contadini. Da persone semplici hanno vissuto con il poco che la terra offriva loro. La famiglia e il lavoro: tre figli da crescere con tanti sacrifici, animali da accudire, questa è stata la loro vita, vissuta con fede, volontà incrollabile e tanta fatica. I figli desiderano ricordarli con queste semplici parole: «Cari genitori, il lusso, la vita moderna, il divertimento non erano le vostre mete. I vostri ideali erano ben più alti: l'umiltà, la bontà, il saper accettare con vera fede ciò che la vita vi riservava. Non c'era rassegnazione in

PIETRO PELLICOLI

18/9/1927 – 19/12/2017

voi, ma voglia di combattere e forza per reagire e tanto coraggio. Quanti vi hanno conosciuto hanno saputo certamente apprezzare queste vostre qualità. Per noi, figli, nipoti e pronipoti, siete stati un grande esempio: ci avete insegnato che la vita va vissuta per quello che siamo, senza maschere e falsità, e a non arrenderci davanti alle sofferenze e alle difficoltà. Ci avete lasciato in un grande dolore, attorno a noi si è fatto un vuoto incolmabile, ma il vostro esempio e gli insegnamenti rimarranno per noi un punto di riferimento. Come ci avete amato in terra, continuate ad amarci e a proteggerci da lassù. Non sapete quanto ci mancherete... Buon viaggio e grazie mamma e papà». I familiari di Maria Adobati e Pietro Pellicoli ringraziano di cuore coloro che hanno condiviso il loro dolore.



SILVIO ZANCHI

18/10/1946 – 12/11/2017

Il 12 novembre scorso, all'età di 71 anni da poco compiuti, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari Silvio Zanchi, dopo una breve malattia che negli ultimi mesi lo aveva costretto a casa, assistito dall'amore e dalle cure della sua famiglia. Era nato a Nembro il 18 ottobre 1946, in una umile famiglia nembrese, il quarto di dieci fratelli; era molto conosciuto in paese per via della sua attività di orologiaio, che svolgeva con passione da quasi cinquant'anni, dapprima con il padre Alessandro e la sorella Maria e in seguito, ampliata l'attività con la gioielleria e l'oreficeria, con i figli. Nel 1972 aveva formato la sua famiglia unendosi in matrimonio a Maria Fronti. Con i tre figli, nati dalla loro unione, ha vissuto momenti sereni come padre, come marito e poi come nonno. Persona semplice e riservata, dedita al lavoro e alla famiglia, ha saputo trasmettere questi valori ai figli che

oggi proseguono nella conduzione del negozio, avviato con tanti sacrifici e che era il suo orgoglio. La moglie Maria, le figlie Eleonora e Veronica e il figlio Giacomo, con i fratelli e le sorelle, ringraziano i parenti, gli amici e tutti coloro che sono stati vicini a Silvio durante la sua malattia ed a quanti si sono uniti al loro dolore per la sua prematura scomparsa.



ELISABETTA MARCASSOLI
(Cilina)

19/11/1928 – 7/1/2018

Dopo una brevissima malattia Elisabetta Marcassoli vedova Carrara, detta Cilina, è venuta a mancare, all'età di 89 anni, il 7 gennaio scorso. Di professione sarta, dopo una vita spesa per la famiglia e il lavoro ha raggiunto il marito Pietro Carrara (Piero), mancato nel 1997. La sua scomparsa, così repentina nonostante l'età avanzata, ha destato stupore e dolore in chi l'ha conosciuta. I familiari ringraziano tutti coloro che hanno condiviso il loro dolore.

Onoranze funebri Barcella

Nembro - via Marconi, 5

035.65.66.67

BARCELLA STEFANO 349 121 06 31

Dal 1989
la nostra competenza
a vostra disposizione
per ogni esigenza di:

Onoranze funebri
disbrigo pratiche
cremazioni
arte funeraria
lapidi - monumenti
addobbi floreali
servizio ambulanza 24 h



ROSINA CANTON

20/10/1930 – 2/1/2018

Dopo una malattia che perdurava da oltre dieci anni Rosina Canton è venuta a mancare il 2 gennaio scorso. Non era nembrese, ma era venuta ad abitare qui, andando sposa a Piero Valoti, che l'aveva conosciuta prestando servizio militare a Vicenza. A Nembro si era subito ambientata ed era stata ben accolta da tutta la famiglia Valoti, molto numerosa e molto conosciuta in paese per via della professione svolta: erano falegnami, ma nel tempo e con la passione hanno trasformato la loro attività in industria di arredamento. Aveva condiviso la passione del marito Piero per le biciclette; con i fratelli Enrico e Alessandro avevano fondato la società ciclistica che ora si chiama *Cicloteam*.

Nonostante la famiglia numerosa aveva trovato il tempo di dedicarsi alla comunità, prodigandosi dove c'era bisogno. Da trent'anni, ed anche ora nonostante la malattia, era una delle "distributrici" del *Nembro*, aiutata dalla nipote e dalle figlie, che ora ne raccoglieranno il testimone. Dal suo matrimonio sono nati quattro figli: tre femmine e

un maschio, che nel tempo l'hanno resa nonna. I nipoti, anche a nome dei familiari, desiderano ricordare la loro nonna Rosi con queste semplici parole: «Cara nonna Rosi, ritrovarci qui, seduti al tavolo del tuo salotto, a scrivere senza te, seduta lì sul divano o a fianco al nonno a tavola, ci pare strano. È strano non sentirti urlare, con quella tua vocina tanto dolce quanto attenta, "Vegno" quando il telefono squilla e non sentirti dire "Fai la brava sai" ogni volta che uno dei tuoi nipoti sta per andare a casa o "Arda picciola" quando ti raccontiamo le nostre avventure. Nello scrivere ci tornano in mente tutti i bei momenti passati con te; la torta alle mele che ad ogni compleanno non ci facevi mai mancare, la Santa Lucia che anche quest'anno non si è scordata di lasciarci i suoi sacchetti pieni di dolci e mandarini. Ti vediamo lì in cucina indaffarata come sempre nel preparare gli gnocchi al formaggio del giovedì, che tanto ci piacciono, le tagliatelle al sugo più buono del mondo, che guai al nonno se lo toccava ed i tuoi immancabili ravioli di Natale e Pasqua. Le nostre educazione e istruzione ti sono sempre state molto a cuore; ci hai sempre incoraggiati nello studio, ricordandoci nelle tue preghiere e con le candeline che accendevi per noi prima di un'occasione importante. Sei stata proprio una nonna speciale. Ci hai insegnato che nella vita non bisogna mai arrendersi ma continuare a lottare e, insieme al nonno Piero, ci hai mostrato che cosa significa amare davvero. Non preoccuparti nonna, tutti questi non rimarranno solo bellissimi ed indimenticabili ricordi; tu con la tua bontà d'animo ed il tuo sorriso

sarai per noi, giorno dopo giorno, l'esempio da seguire. Ci mancherai tanto *Nunì*. Ti vogliamo bene e ti porteremo sempre nei nostri cuori!». I familiari ringraziano coloro che hanno condiviso il loro dolore e, in particolare, sono grati a Emma per le amorevoli cure prodigate a nonna Rosi.

La Redazione de *Il Nembro* è grata alla signora Rosina per l'impegno svolto per tanti anni nella distribuzione del mensile parrocchiale.



GIACOMO MASSERINI

13/11/1941 – 7/12/2017

È mancato il 7 dicembre scorso, dopo quasi due mesi di sofferenza, Giacomo Masserini, Mino per i familiari e gli amici, cogliendo un po' di sorpresa quanti lo conoscevano. Aveva 76 anni. Era nato il 13 novembre 1941 ad Alzano Lombardo, ultimo di quattro fratelli. La giovane mamma morì quando Mino aveva solo due anni. Alla età di 10 anni, per sostenere la famiglia, cominciò insieme al fratello la professione di imbianchino, un lavoro che nel tempo gli diede molte soddisfazioni. Sposatosi nel 1969 con Marisa Pezzotta, anch'ella di Alzano, si trasferì

a Viana di Nembro, dove è rimasto fino alla morte. Nel febbraio del 1985 rimase vedovo, con il figlio Matteo di soli 9 anni. Gli anni che seguirono furono per lui molto duri anche per una forma di esaurimento che gli venne a far compagnia. Con il figlio condivise due passioni: quella per il giardinaggio e per le moto e macchine d'epoca. Era di carattere riservato, ma sapeva regalare anche momenti allegri, che condivideva con la propria famiglia e con le persone con le quali si ritrovava a bere un caffè, raccontando loro la gioia che provava quando incontrava i suoi due nipotini di 3 e 7 anni. Con la sua *Seicento* rossa, ogni giorno usciva a fare le spese e a sbrigare commissioni in paese fermandosi a chiacchierare con qualcuno. Il figlio Matteo lo ricorda così: «Caro papà, forse perché è successo da poco, ma non riesco ad accettare che tu te ne sia andato così velocemente. Ricordo ancora benissimo quel 17 febbraio 1985 quando la mamma ci ha lasciati a soli 47 anni. Da uomo combattivo che eri, hai sempre cercato di non abbandonarti a te stesso, facendo fronte a tutto. Poi, con il corso degli anni, la solitudine, purtroppo, è sempre stata la tua brutta compagna di vita. Voglio però ricordarti nei momenti felici che ci hanno accompagnato, quando, per esempio giocavamo a calcio insieme o quando correavamo sotto la neve. Gli ultimi anni non sono stati privi di disaccordo fra noi, ma tutto questo deve essere perdonato, come insegna Gesù Cristo. Ora, da lassù proteggi me, mia moglie Pamela che sta soffrendo per la tua mancanza e i tuoi adorati nipotini, Simone e Ginevra Marisa. Ti vogliamo tanto bene».

Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con serietà, competenza e onestà.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.

Onoranze Funebri
CAPRINI

Ufficio NEMBRO via Ronchetti, 2
tel. 035 52.08.37 - 035 51.10.54 (6 linee r.a.)

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI r.c.p. srl

Sede: via Redipuglia, 27 - RANICA

Responsabili di zona:

ANTONIO MASCHER (335 7080048) - ALESSANDRO MASCHER (335 7109333)

Vasto assortimento di ARTE FUNERARIA, LAPIDI, TOMBE, SERVIZI CIMITERIALI
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA

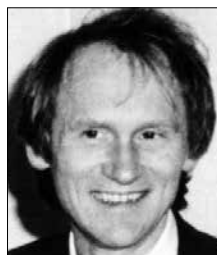
ANNIVERSARI

Sempre vivi nei cuori dei loro cari e nel ricordo della comunità

La tradizione della Chiesa ha sempre esortato a pregare per i defunti, in particolare offrendo per essi la celebrazione eucaristica: essa è il miglior aiuto spirituale che noi possiamo dare alle loro anime, particolarmente a quelle più abbandonate. Il fondamento della preghiera di suffragio si trova nella comunione del Corpo Mistico. Il Concilio Vaticano II ci ricorda che «la Chiesa pellegrinante sulla terra, ben consapevole di questa comunione di tutto il Corpo Mistico di Gesù Cristo, fino dai primi tempi della religione cristiana ha coltivato con grande pietà la memoria dei defunti». Il ricordo dei defunti, la cura dei sepolcri e i suffragi sono testimonianza di fiduciosa speranza, radicata nella certezza che la morte non è l'ultima parola sulla sorte umana, poiché l'uomo è destinato ad una vita senza limiti, che ha la sua radice e il suo compimento in Dio.



ANGELO MASSERETTI
27/4/1919 - 31/1/2007
Una Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Faustino il 23 gennaio alle 17.



RENATO BERGAMELLI
22/5/1956 - 31/1/1994
Un Ufficio funebre sarà celebrato nella chiesa di S. Maria il 10 febbraio alle 7,30.



DANIELE MAGNI
7/3/1983 - 25/2/2001
Una Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Lorenzo a Alzano sopra il 25 febbraio alle 18,30.



ROSA FERRARI
27/5/1926 - 24/1/2014
Una Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Rocco il 27 gennaio alle 18.



GIACOMO GAMBA
2/6/1934 - 11/3/2000
Un Ufficio funebre sarà celebrato nella chiesa di S. Maria il 17 febbraio alle 7,30.



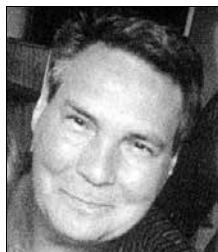
SANTINA ZANCHI
15/11/1935 - 16/2/1981
Un Ufficio funebre sarà celebrato nella chiesa di S. Maria il 17 febbraio alle 7,30.



GIOVANNI ANDREANI
12/2/1911 - 11/2/1987
Un Ufficio funebre sarà celebrato nella chiesa di S. Maria il 12 febbraio alle 7,30.



ANGELA MARCESSOLI
2/4/1917 - 12/2/2000
Un Ufficio funebre sarà celebrato nella chiesa di S. Maria il 12 febbraio alle 7,30.



GIANNI PEDRINI
5/10/1935 - 1/1/1994



MARGHERITA FACCINI
10/6/1915 - 6/3/1999
Un Ufficio funebre sarà celebrato nella chiesa di S. Maria il 6 marzo alle 7,30.



ANGELO GRIGIS
11/4/1910 - 22/2/1978



ENRICO CORTINOVIS
26/11/1940 - 21/2/2007
Una Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Faustino il 20 febbraio alle 17.



MARIO FLAVIANI
22/1/1944 - 28/1/2009
Un Ufficio funebre sarà celebrato nella chiesa di S. Maria il 6 febbraio alle 9.

Cremazioni - Arte funeraria - Lapidi e monumenti

P I P I C C I O I L I P.C.P.

Onoranze Funebri

Alzano Lombardo - Via Salesiane, 2 - Tel. 035 510441

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE

A NEMBRO

PREFESTIVE E FESTIVE

Al sabato

Plebana	ore 18
San Faustino	ore 17
San Nicola	ore 17
Viana	ore 18

Alla domenica

Plebana	ore 7 - 9 - 10,30 - 18 (ore 17, adorazione eucaristica e Vespri)
Viana	ore 8 - 10
San Nicola	ore 8,30 (17 dicembre > marzo)
San Faustino	ore 9,30
Casa di Riposo	ore 9,30
San Vito	ore 10,30 (nelle prime tre domeniche del mese)
Zuccarello	ore 16 (fino all'8 dicembre)
Trevasco	ore 16 (4ª domenica del mese)

NEI GIORNI FERIALI NEL PERIODO NORMALE (settembre-maggio)

Lunedì

Plebana	ore 7,30 e ore 9
San Nicola	ore 8
San Faustino	ore 17
Viana	ore 18

Martedì

Plebana	ore 7,30
Cimitero	ore 9
Casa di Riposo	ore 15,30
San Faustino	ore 17
Viana	ore 18

Mercoledì

Plebana	ore 7,30
Messa per i ragazzi in tutte le Vicinie	ore 16,30

Giovedì

Plebana	ore 7,30 e ore 9
San Nicola	ore 8
Zuccarello	ore 16 (fino all'8 dicembre)
Viana	ore 18

Venerdì

Plebana	ore 7,30 e ore 9
San Nicola	ore 8
San Faustino	ore 17
Viana	ore 18

Sabato

Plebana	ore 7,30
---------	----------

Ogni giorno alle 18 vespro in S. Maria



A GAVARNO

PREFESTIVE

San Giovanni XXIII	ore 18
--------------------	--------

FESTIVE

Sant'Antonio	ore 7,30
San Giovanni XXIII	ore 10

NEI GIORNI FERIALI

San Giovanni XXIII	ore 17,30 (da lun. a ven.) ore 17,30 adorazione eucaristica (sab.)
Sant'Antonio	ore 17,30 (mercoledì)

A LONNO

FESTIVE

Parrocchiale	ore 7,30 - 10
--------------	---------------

NEI GIORNI FERIALI

Parrocchiale	ore 18 (lun. mar. gio. ven.) ore 8,30 (mer. e sab.)
--------------	--

AI LETTORI – Rispetto a quanto qui indicato per i giorni e per gli orari delle Messe, in particolare nella Parrocchia di San Martino in Nembro, sono possibili sospensioni o variazioni secondo i programmi stabiliti all'inizio dell'anno pastorale, oppure per cause sopravvenute. Anche per gli orari di altre celebrazioni ed iniziative varie, indicati sulle edizioni mensili del giornale, sono ovviamente sempre possibili variazioni all'ultimo momento, decise nelle sedi di competenza.

NUMERI TELEFONICI UTILI

Uffici Parrocchiali aperti ore 8-12 e-mail: parrocchianembro@inwind.it	Tel. 035.520.858 Fax 035.522.330
Oratorio	035.520.420
Scuola Materna Crespi-Zilioli	035.520.838
Scuola Materna di Gavarno	035.520.398
Redazione de <i>Il Nembro</i>	035.520.858
Santuario Zuccarello	035.521.444
Lonno - Parroco	035.51.54.15
Casa di Riposo	035.521.105

A.V.I.S. (mercoledì ore 19-20,30)	035.521.996
A.I.D.O. (giovedì ore 19-20,30)	035.521.996
Centro di Primo Ascolto e-mail: inascoltonembro@alice.it	320.625.5750
aperto lun. ore 16,30-18,30, gio. ore 9,30-11,30	
C.I.F. - Centro Italiano Femminile e-mail: cifdinembro@gmail.com	371.173.1879
aperto tutti i martedì ore 9-11,30 e l'ultimo sabato del mese ore 9,30-11	
Cineteatro San Filippo Neri e-mail: info@teatrosanfilipponei.it	035.520.420
sito internet: www.teatrosanfilipponei.it	

TELEFONI DEI SACERDOTI

Arciprete don Santino Nicoli	035.522.192 331.88.27.316
Don Giuseppe Belotti	035.520.064 333.40.22.503
Monsignor Martino Lanfranchi	035.523.545
Don Matteo Cella	035.520.420
Don Agostino Salvioni	035.521.557 366.99.97.803
Monsignor Arturo Bellini Vicario parrocchiale dell'Unità pastorale arturobellini@tiscali.it	035.520.565
Don Roberto Zanini Parroco di Lonno	035.515.415 347.77.86.243

Durante le Messe delle ore 7,30 e delle 9 e il sabato pomeriggio dalle ore 15 alle 17 sarà presente un sacerdote in plebana per le Confessioni.

PER LE EMERGENZE

Nelle emergenze, se non sono direttamente rintracciabili i sacerdoti, rivolgersi all'Oratorio (035.520.420) oppure al sacrista (035.521.519).

IL NEMBRO. Edizione della Parrocchia di Nembro
Direttore responsabile: Lino Lazzari
Redazione e Amministrazione: Piazza Umberto I, 5
24027 Nembro - Tel. 035.520.858 - Fax 035.522.330
Posta elettronica: redazioneembro@gmail.com

Autorizzazione del tribunale di Bergamo n° 44 del 23/12/85
Prezzo di una copia € 3,50; abbonamenti: a Nembro e in Italia € 35; all'estero € 50 in Europa e € 60 negli altri continenti; sostenitori, da € 50 in su.

C/C postale n. 14490247

Stampa: Litostampa Istituto Grafico - Bergamo

IL NEMBRO - Tariffe inserzioni e pubblicità

Le pubblicità e le fotografie vanno pagate anticipatamente con le seguenti modalità: foto per anniversari € 30; foto per necrologi € 50; foto per ricorrenze, cerimonie, gite, feste, ecc. € 60.

Pubblicità:

pagina intera	€ 350 (annuale € 3.500)
mezza pagina	€ 190 (annuale € 1.900)
un terzo di pagina	€ 125 (annuale € 1.250)

Si fa presente che in mancanza dei files per la stampa della pubblicità nelle misure e con le caratteristiche adeguate, per la loro realizzazione verranno addebitati € 50.

È consentita la riproduzione di testi e illustrazioni citando la fonte. Questa edizione de *Il Nembro* è disponibile anche su Internet all'indirizzo www.oratorionembro.org nella sezione "Pubblicazioni".

Le foto e gli articoli consegnati, se non pubblicati, potranno essere ritirati entro e non oltre sei mesi dalla consegna.

Tranne che nel mese di agosto, il martedì, dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17, e il giovedì, dalle 9 alle 11, presso la sede de *Il Nembro*, un incaricato dalla Redazione è a disposizione per informazioni o per ricevere notizie e foto, necrologi e pubblicità. Ulteriori informazioni vanno chieste presso l'Ufficio parrocchiale o agli incaricati della distribuzione. La Redazione, oltre alla libertà di decidere sulla sua pubblicazione o no, si riserva la facoltà di rivedere il materiale pervenuto e di apporvi le modifiche che riterrà eventualmente opportune.